

Prot. n. (IND/08/162457)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Decisione C(2007) n. 3875 del 7 agosto 2007, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (in seguito POR) FESR 2007-2013 dell'Emilia-Romagna nel suo testo definitivo;

- la Deliberazione di Giunta n. 1343 del 10 settembre 2007, con la quale si è preso atto della sopra citata Decisione della Commissione Europea;

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 ed in particolare l'art.32;

- il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 2 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;

- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione, fra gli altri, del Regolamento (CE) n. 1083/2006;

- i criteri di selezione delle operazioni del Programma Operativo Regionale (POR), approvati il 5 dicembre 2007 dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR istituito con Delibera della Giunta regionale n. 1656/2007;

Viste inoltre:

- la Legge Regionale 23 dicembre 2004, n. 26, recante "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia";

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 14 novembre 2007, n. 141, recante "Approvazione del Piano Energetico Regionale. (Proposta della Giunta Regionale in data 10 gennaio 2007, n. 6)";

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 4 marzo 2008, n. 156, recante "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici.

(Proposta della Giunta regionale in data 16 novembre 2007, n. 1730)";

Premesso:

- che il POR 2007-2013 contiene l'Asse 3 recante "Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile", il cui obiettivo specifico è quello di promuovere la competitività energetica e la riqualificazione energetico-ambientale del sistema produttivo;

- che il suddetto obiettivo viene perseguito attraverso tre specifiche attività tra le quali l'Attività III.1.2, avente come finalità quella del sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili;

- che, in particolare, la suddetta attività:

➤ è finalizzata al sostegno della qualificazione del sistema produttivo regionale attraverso interventi puntuali, nelle pmi, che promuovano il risparmio e l'autoproduzione energetica e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, anche nell'ottica della riduzione delle emissioni inquinanti;

➤ mira a promuovere la realizzazione e trasformazione di impianti e dotazioni tecnologiche nelle pmi funzionali all'uso efficiente dell'energia, al risparmio energetico nei sistemi illuminanti, alla valorizzazione delle fonti rinnovabili, alla diffusione della cogenerazione, della trigenerazione e quadrigenerazione in auto produzione, della telegestione e telecontrollo delle utenze termiche ed elettriche, anche sulla base di diagnosi energetiche e attraverso l'applicazione di tecniche di certificazione energetica degli insediamenti produttivi;

Ritenuto opportuno, al fine di dare attuazione alla suddetta attività, approvare l'allegato 1 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - recante le modalità e i criteri per la concessione del contributo erogabile in attuazione della suddetta Attività III.1.2;

Preso atto:

- che il Comitato di sorveglianza del POR FESR 2007-2013, istituito con Delibera di Giunta n.1656/2007, nella riunione del 5 dicembre 2007 ha approvato, con riferimento agli interventi finanziati nell'ambito dell'Attività III. 1. 2, i seguenti criteri di ammissibilità, valutazione e priorità:

1. criteri di ammissibilità:

a) coerenza degli interventi proposti nella domanda con l'obiettivo specifico ed il contenuto del POR;

b) rispetto degli interventi proposti nella domanda con quanto stabilito nella normativa comunitaria, nazionale e regionale in tema di ambiente, energia e fonti rinnovabili;

c) coerenza degli interventi proposti nella domanda con le strategie regionali in materia di politica energetica (Piano Energetico Regionale e relativo piano triennale di attuazione adottato dall'Assemblea Legislativa con delibera n. 2130 del 14/11/2007);

2. criteri di valutazione:

a) Qualità tecnica del progetto in termini di:

- massimizzazione del contributo degli interventi proposti alla riduzione dell'emissione di gas serra;

- minimizzazione degli impatti ambientali correlati alla realizzazione degli interventi proposti e all'adeguamento di impianti di produzione e distribuzione di energia;

- contributo degli interventi proposti all'utilizzo di fonti rinnovabili, alla riduzione dei consumi energetici ed all'autosufficienza energetica dell'impresa ed all'uso efficiente delle fonti di energia;

b) Qualità economico finanziaria del progetto in termini di:

- congruenza tra il piano finanziario per la realizzazione degli interventi proposti e gli obiettivi del progetto;

- capacità di cofinanziamento dei proponenti;

3. criteri di priorità:

a) progetti presentati da imprese localizzate nelle aree produttive ecologicamente attrezzate;

b) rilevanza della componente femminile/giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;

c) eventuale applicazione delle BAT (Best Available Techniques) previste dalla Direttiva 9661/CE (IPPC - Integrated Pollution Prevention and Control) ;

- che, non potendo ancora - in questa fase di primo avvio degli interventi a valere sul POR FESR 2007/2013 e nell'attesa della imminente attivazione dell'attività III.1.1 del POR medesimo - essere individuate specifiche aree produttive industriali e artigianali aventi le caratteristiche di aree ecologicamente attrezzate ai sensi di quanto disposto nell'atto di indirizzo e coordinamento approvato con Delibera dell'Assemblea legislativa n. 118/2007, il criterio di priorità di cui alla lettera a) del precedente punto 3 non può, nell'ambito del primo bando di attuazione dell'attività III.1.2, essere utilizzato;

Dato atto che alla valutazione tecnica delle domande di contributo provvederà, secondo i criteri sopra definiti, un nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo;

Dato, inoltre, atto che l'onere finanziario complessivo afferente l'attuazione del presente provvedimento troverà copertura finanziaria nei seguenti capitoli del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2008:

➤ capitolo 23636 "contributi a imprese per la realizzazione di interventi per la qualificazione energetico-ambientale e lo sviluppo sostenibile - Asse 3 - Programma Operativo 2007/2013 - - Contributo CE sul FESR (Reg. 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007)" - Mezzi U.E. - U.P.B. 1.3.2.3.8365;

➤ capitolo 23652 "contributi a imprese per la realizzazione di interventi per la qualificazione energetico-ambientale e lo sviluppo sostenibile - Asse 3 - Programma Operativo 2007/2013 (L. 16 aprile 1987, n. 183; Delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007)" - Mezzi Statali - U.P.B. 1.3.2.3.8366;

➤ capitolo 21071 "contributi a imprese e loro forme associate per la realizzazione di sistemi tecnologici che utilizzano fonti rinnovabili o assimilate di energia o sistemi a basso consumo energetico nonché per interventi rivolti all'adozione di misure di risparmio ed efficienza energetica (art. 2, comma 2, lett.A L.R 23 dicembre 2004, n. 26)" - Mezzi statali - U.P.B. 1.3.2.3.8001;

Ritenuto opportuno demandare al dirigente competente per materia:

- l'individuazione, sulla base dei risultati della valutazione tecnica espletata dal nucleo di valutazione

indicato nel paragrafo 11 dell'allegato 1, dei beneficiari del contributo;

- la quantificazione e la concessione dei contributi secondo i massimali e i regimi di aiuto applicati;

- l'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio nonché la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella regione Emilia-Romagna";

Richiamate:

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 450/2007, concernente "Adempimenti conseguenti alle Delibere 1057/2006 e 1663/2006. Modifiche agli indirizzi approvati con Delibera 447/2003 e successive modifiche", esecutiva ai sensi di legge;

- le Deliberazioni di Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e 1663 del 27 novembre 2006;

Dato atto del parere di regolarità amministrativa del presente atto espresso dal Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo. Dott.ssa Morena Diazzi, ai sensi delle citate L.R. n. 43/2001 e della Deliberazione di Giunta n. 450/2007;

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, Piano Telematico

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di approvare, per le ragioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante le modalità e i criteri per la concessione del contributo regionale erogabile in attuazione della suddetta Attività III.1.2;

2. di dare atto che la valutazione tecnica delle domande di contributo provvederà un nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo;

3. di prendere atto dei criteri di ammissibilità, valutazione e priorità indicati in premessa e stabiliti,

nella riunione del 5 dicembre 2007, dal Comitato di sorveglianza del POR FESR 2007-2013, istituito con Delibera di Giunta n.1656/2007;

4. di dare atto che, non potendo ancora - in questa fase di primo avvio degli interventi a valere sul POR FESR 2007/2013 e nell'attesa della imminente attivazione dell'attività III.1.1 del POR medesimo - essere individuate specifiche aree produttive industriali e artigianali aventi le caratteristiche di aree ecologicamente attrezzate ai sensi di quanto disposto nell'atto di indirizzo e coordinamento approvato con Delibera dell'Assemblea legislativa n. 118/2007, il criterio di priorità di cui alla lettera a) del punto 3 di cui alla premessa non può, nell'ambito del primo bando di attuazione dell'attività III.1.2, essere utilizzato;

5. di dare atto che l'onere finanziario complessivo afferente l'attuazione del presente provvedimento troverà copertura finanziaria nei seguenti capitoli del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2008:

➤ capitolo 23636 "contributi a imprese per la realizzazione di interventi per la qualificazione energetico-ambientale e lo sviluppo sostenibile - Asse 3 - Programma Operativo 2007/2013 - - Contributo CE sul FESR (Reg. 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007)" - Mezzi U.E. - U.P.B. 1.3.2.3.8365;

➤ capitolo 23652 "contributi a imprese per la realizzazione di interventi per la qualificazione energetico-ambientale e lo sviluppo sostenibile - Asse 3 - Programma Operativo 2007/2013 (L. 16 aprile 1987, n. 183; Delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007)" - Mezzi Statali - U.P.B. 1.3.2.3.8366;

➤ capitolo 21071 "contributi a imprese e loro forme associate per la realizzazione di sistemi tecnologici che utilizzano fonti rinnovabili o assimilate di energia o sistemi a basso consumo energetico nonché per interventi rivolti all'adozione di misure di risparmio ed efficienza energetica (art. 2, comma 2, lett.A L.R 23 dicembre 2004, n. 26)" - Mezzi statali - U.P.B. 1.3.2.3.8001;

6. di demandare al dirigente regionale competente per materia:

- l'individuazione, sulla base dei risultati della valutazione tecnica espletata dal nucleo di valutazione indicato nel paragrafo 10 dell'allegato 1, dei beneficiari del contributo;

- la quantificazione e la concessione dei contributi secondo i massimali e i regimi di aiuto applicati;

- l'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio nonché la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento;

- la successiva approvazione, con proprio provvedimento, della modulistica relativa alla rendicontazione delle spese;

- l'eventuale modifica della modulistica approvata con il presente provvedimento e con il provvedimento di cui all'alinea precedente del presente dispositivo;

7. di pubblicare il testo integrale della presente deliberazione, con i relativi allegati, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.);

8. di richiamare, per tutto quanto non espressamente indicato nel presente dispositivo, quanto contenuto nelle premesse sopra riportate.



Costruiamo insieme il futuro

ALLEGATO 1

POR FESR 2007-2013

(Decisione C(2007) n. 3875 del 7 agosto 2007)

ASSE III

*MODALITA' E CRITERI PER LA CONCESSIONE DEI
CONTRIBUTI CONCEDIBILI IN ATTUAZIONE
DELL'ATTIVITA' III.1.2 "SOSTEGNO A PROGETTI
INNOVATIVI NEL CAMPO DELLE TECNOLOGIE
ENERGETICO-AMBIENTALI VOLTI AL RISPARMIO
ENERGETICO E ALL'UTILIZZO DELLE FONTI
RINNOVABILI". 1° BANDO DI ATTUAZIONE*

1 OBIETTIVI DEL BANDO

1.1 Il presente bando costituisce la prima attuazione dell'**attività III.1.2** relativa al "sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico e all'utilizzo delle fonti rinnovabili" del Programma Operativo Regionale (in seguito POR) FESR 2007-2013 dell'Emilia-Romagna.

1.2 In particolare con il presente bando la Regione intende sostenere la qualificazione ambientale ed energetica del sistema produttivo regionale attraverso il cofinanziamento di interventi nelle singole PMI finalizzati a promuovere il risparmio energetico, l'uso efficiente dell'energia, l'autoproduzione di energia, la valorizzazione delle fonti rinnovabili, i sistemi di produzione combinata di diverse forme di energia, la riduzione delle emissioni di gas serra.

2 BENEFICIARI

2.1 Possono accedere ai contributi previsti nel presente bando per la realizzazione di progetti conformi alle finalità di cui al paragrafo 3 le **piccole e medie imprese**, in possesso dei requisiti di cui al Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" - (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE) (**Allegato 1B al presente bando**).

2.2 In particolare possono accedere al cofinanziamento le **imprese singole, i consorzi e/o le società consortili** costituiti, anche in forma cooperativa, tra PMI:

- aventi sede legale e/o operativa in Emilia-Romagna;
- regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio entro la data di presentazione della domanda;
- attive e che non si trovino in stato di liquidazione e non siano soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda;

- che non presentino le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C244/02) (**Allegato 1E**).
- aventi una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- che rispettino le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- che non siano destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che ha dichiarato l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune.

2.3 Le imprese che presentano la domanda non devono appartenere – con riferimento al codice primario dell'unità produttiva dove si realizza l'intervento - ai settori esclusi di attività economica ATECO 2002 di cui all'**Allegato 1C** al presente bando.

2.4 Ai fini dell'accesso al contributo previsto nel presente bando i soggetti di cui all'art.19, comma 1, della legge 9 gennaio 1991, n. 10 (soggetti che nell'anno precedente hanno avuto un consumo di energia rispettivamente superiore a 10.000 tep per il settore industriale ovvero a 1.000 tep per tutti gli altri settori) debbono avere effettivamente provveduto alla nomina del responsabile per la conservazione dell'uso razionale dell'energia.

3 INTERVENTI FINANZIABILI

3.1 In conformità agli obiettivi e agli indirizzi di politica energetica regionale di cui alla L.R. n.26/04 e al Piano Energetico Regionale di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n.141/07 la Regione, con il presente bando, favorisce e incentiva interventi volti a :

- a) conseguire elevati standard di efficienza energetica, ridurre i consumi di energia nella climatizzazione e illuminazione degli ambienti adibiti a stabilimenti produttivi nonché nella produzione di acqua calda sanitaria e nell'illuminazione delle aree esterne di pertinenza aziendale;
- b) ridurre i consumi specifici di energia nei processi produttivi, anche attraverso la riprogettazione, riorganizzazione, riqualificazione di cicli e linee

produttive nonché l'adozione di strumenti di misura, controllo e gestione dell'energia nell'azienda;

c) adottare impianti ad alto rendimento di cogenerazione, trigenerazione, quadrigenerazione con pieno utilizzo delle diverse forme di energia prodotta;

d) valorizzare le fonti rinnovabili di energia;

e) ridurre le immissioni di gas ad effetto serra, anche attraverso la installazione di sistemi di trattamento, captazione e stoccaggio ovvero di impianti ad alto rendimento in grado di sostituire i combustibili con altri a minor contenuto di carbonio.

3.2 Sono ammesse **domande di finanziamento relative a stralci funzionali inquadrati in un progetto organico** del quale siano indicati gli obiettivi generali perseguiti in coerenza con quanto indicato nel punto 1.2, e siano comprovate la funzionalità, la fruibilità e la finanziabilità degli interventi facenti parte dello stralcio funzionale oggetto della domanda di contributo.

3.3 Sono ammessi gli interventi realizzati in unità produttive collocate sul territorio regionale e avviati successivamente alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.E.R.). La data di avvio degli interventi è comprovata dalla documentazione di spesa.

3.4 Ai fini della ammissibilità al contributo gli interventi dovranno inoltre rispettare i requisiti prestazionali di cui all'art.4.

3.5 Non sono ammessi progetti i cui interventi prevedono esclusivamente spese di progettazione.

3.6 Non sono ammessi progetti che prevedono un investimento complessivo inferiore a 100.000,00 €.

3.7 Fermo restando quanto disposto nei punti precedenti, ai fini della ammissibilità al contributo, i progetti debbono essere assistiti da una **diagnosi energetica aziendale "ex-ante"**, con valutazione della situazione esistente e riconoscimento delle sezioni e degli aspetti più critici per quello che riguarda i consumi energetici e la possibilità di realizzare più avanzati traguardi di uso efficiente delle risorse, con indicazione delle soluzioni di intervento più opportune, in un bilancio costi/benefici, con attenzione agli aspetti tecnologici, organizzativi, gestionali, contrattuali aventi incidenza sulla voce energia.

3.8 A seguito della realizzazione degli interventi finanziati, il beneficiario del contributo deve impegnarsi altresì a fornire una **diagnosi energetica aziendale "ex-post"**, che evidenzia l'impatto degli interventi realizzati in termini di consumi

energetici aziendali, uso efficiente delle risorse energetiche, utilizzo delle fonti rinnovabili e riduzione delle emissioni in atmosfera.

3.9 Nel caso di realizzazione degli interventi di cui alla lettera a) del precedente punto 3.1, il beneficiario del contributo, unitamente alla documentazione di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, dovrà trasmettere alla Regione la **certificazione energetica dell'edificio**, in conformità a quanto disposto dalla delibera dell'Assemblea Legislativa 4 marzo 2008, n.156;

4 REQUISITI PRESTAZIONALI DEGLI INTERVENTI

4.1 I requisiti minimi prestazionali al cui rispetto è condizionato l'accesso ai contributi di cui al presente bando sono nel seguito indicati:

- a) **nel caso degli interventi di cui alla lettera a) del paragrafo 3**, va assicurato il rispetto delle disposizioni di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa 4 marzo 2008 n.156 (Approvazione atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici) e un risparmio di energia primaria pari ad almeno **5 TEP/anno**;
- b) **nel caso degli interventi di cui alla lettera b) del paragrafo 3**, va assicurato un risparmio di energia primaria pari ad almeno **5 tep/anno**;
- c) **nel caso degli interventi di cui alla lettera c) del paragrafo 3**, va assicurato un risparmio di energia primaria pari ad almeno **5 tep/anno** rispetto a impianti convenzionali ed inoltre gli impianti debbono avere una potenza termica non superiore a 10 MW ed una potenza elettrica non superiore a 10 MW;
- d) **nel caso degli interventi di cui alla lettera d) del paragrafo 3**, va assicurato un risparmio di energia primaria pari ad almeno **5 tep/anno** ed inoltre gli impianti debbono avere una potenza termica non superiore a 10 MW e una potenza elettrica installata non superiore a 10 MW;
- e) **nel caso degli interventi di cui alla lettera e) del paragrafo 3**, va assicurata una riduzione delle immissioni di gas ad effetto serra di almeno **10 tonnellate/anno di CO2 equivalente**.

4.2 Gli obiettivi di risparmio energetico, valorizzazione delle fonti rinnovabili e riduzione delle emissioni di gas serra di cui al presente paragrafo possono essere raggiunti anche come somma di contributi parziali legati ad un progetto integrato costituito da più interventi, comportante un risultato finale pari ad almeno **5**

tep/anno di risparmio di energia primaria ovvero **10 tonnellate/anno** di minori emissioni di CO₂ equivalente.

4.3 Gli standard prestazionali sopra indicati sono da considerarsi quali requisiti minimi, ai sensi dell'art.10 della L.R. n.26/04.

4.4 Il raggiungimento dei requisiti minimi prestazionali previsti per ogni tipologia di intervento nel punto 4.1 dovrà essere adeguatamente comprovato e illustrato da una relazione di un tecnico qualificato, indipendente ed esterno all'impresa, da allegare alla domanda di contributo.

4.5 I prodotti, gli apparecchi e gli impianti utilizzati nell'ambito delle iniziative oggetto del presente provvedimento devono possedere le caratteristiche di seguito indicate:

a) tutti i prodotti, apparecchi o componenti ricadenti nell'ambito di applicazione della deliberazione 4 marzo 2008, n.156 recante "approvazione atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici", devono essere realizzati in conformità agli standard prestazionali fissati nell'Atto stesso;

b) le caratteristiche e le prestazioni energetiche di tutti gli altri prodotti, apparecchi o componenti di impianti, per i quali non sia applicabile quanto previsto alla lettera precedente, devono essere certificate da un organismo di certificazione di prodotto accreditato presso uno dei Paesi membri dell'Unione europea, oppure determinate mediante prove effettuate presso un laboratorio universitario inserito nell'albo dei laboratori di cui all'art.4 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

c) i generatori di calore alimentati da biomasse di origine vegetale di potenza nominale inferiore ai 300kW devono presentare un'efficienza compatibile con la classe 3 della norma EN 303-5; i generatori di calore alimentati da biomasse di origine vegetale di potenza nominale superiore ai 300kW devono presentare un'efficienza maggiore del 82%. In ogni caso i generatori di calore devono presentare emissioni conformi a limiti fissati dalle norme vigenti.

4.6 In fase progettuale e realizzativa debbono essere applicate le regole tecniche approvate degli enti di normazione tecnica nazionali ed europei UNI, EN, CEN, CENELEC, ecc...

5 SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

5.1 Per la realizzazione degli interventi previsti nel presente bando sono ammissibili, fatta salva la compatibilità con quanto previsto dal documento nazionale sulle spese ammissibili in corso di adozione ai sensi dell'art. 56, comma 4, del

Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, le seguenti tipologie di spesa:

- a) spese per la progettazione, la direzione lavori e il collaudo e la certificazione degli impianti, macchinari, attrezzature e sistemi ammessi ad intervento;
- b) spese per la fornitura dei materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti, macchinari, sistemi, dispositivi e attrezzature ammesse ad intervento;
- c) spese per l'installazione e posa in opera degli impianti, macchinari, sistemi, dispositivi e attrezzature, ammessi ad intervento;
- d) spese per l'installazione di opere accessorie strettamente necessarie e connesse all'installazione e al funzionamento degli impianti, macchinari, sistemi e attrezzature ammessi ad intervento;
- e) spese per l'acquisto di software dedicati alla gestione e controllo dei consumi energetici aziendali;
- f) spese per l'acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know-how o di conoscenze tecniche non brevettate finalizzate alla formulazione e attuazione del progetto di efficienza energetica;
- g) spese sostenute per l'acquisizione di studi e/o consulenze in materia energetica finalizzate alla realizzazione degli interventi previsti nel presente bando;
- h) spese sostenute per polizze fidejussorie o altre garanzie bancarie o assicurative a sostegno della richiesta di pagamento di un anticipo del contributo;
- i) spese per consulenze specializzate finalizzate alla redazione della diagnosi energetica aziendale di cui ai punti 3.7 e 3.8 e alla certificazione dell'edificio di cui al punto 4.7.

5.2 Non sono ammissibili le spese relative a acquisto di terreni, di macchinari usati, di edifici.

6 TIPOLOGIE DI AIUTO

6.1 Il contributo previsto nel presente bando è concesso secondo le seguenti alternative modalità, a scelta dell'impresa richiedente:

- a) **sotto forma di cofinanziamento delle spese sostenute** per la realizzazione degli interventi previsti nel presente bando;
- b) **sotto forma di cofinanziamento per il pagamento della quota interessi a fronte di un finanziamento bancario** contratto esclusivamente per la realizzazione degli interventi previsti nel presente bando. In questo caso:
 - il finanziamento bancario deve essere stipulato a tasso fisso;

- gli spread applicabili sono quelli liberamente concordati tra le parti oppure quelli che definiti in apposite convenzioni tra la Regione e il sistema bancario;
- il richiedente dovrà allegare alla domanda un preventivo di contratto di finanziamento bancario – concordato con la banca - e il relativo piano di ammortamento, che evidenzia l'importo massimo della quota imputabile agli interessi agevolabile;

7 REGIME DI AIUTO

7.1 Il regime di aiuto al quale è possibile accedere, a scelta del richiedente, è indicato nei punti seguenti.

A) Nel caso in cui l'impresa opti per un contributo a cofinanziamento delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi previsti nel presente bando. i regimi di aiuto applicabili sono, alternativamente, i seguenti:

REGIME DE MINIMIS.

Secondo quanto stabilito nel Regolamento CE della Commissione del 15 dicembre 2006, n. 1998 - relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2007 - l'importo complessivo dell'aiuto in de minimis non può superare:

- **€ 200.000,00**, su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti);
- **€ 100.000,00**, su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti), limitatamente al settore di attività economica Ateco 2002 rientrante nel gruppo 60.2 "Altri trasporti terrestri";

I predetti massimali corrispondono all'importo totale concedibile nell'ambito di tre esercizi finanziari a una singola impresa nell'ambito di tutte le misure di aiuto coperte dalla regola de minimis.

Il legale rappresentante dell'impresa e/o del consorzio e/o società consortile richiedente deve dichiarare, nel modulo di domanda, i contributi pubblici "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata e nei due esercizi finanziari precedenti (si deve considerare esclusivamente la data di concessione dei contributi e non altre date - es. data di liquidazione materiale delle agevolazioni).

Il legale rappresentante dell'impresa e/o del consorzio e/o società consortile deve, inoltre, dichiarare, nel modulo di domanda, i contributi pubblici "de minimis" per i quali

è stata presentata richiesta in data antecedente alla presentazione della domanda di cui al presente bando e in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione da parte dell'Ente erogante.

Prima del provvedimento di concessione del contributo il beneficiario del medesimo dovrà nuovamente dichiarare i contributi pubblici "de minimis" ottenuti nel periodo successivo a quello della data di presentazione della domanda.

Nel caso in cui al suddetto Regolamento dovesse subentrare una nuova normativa, si applicheranno, dalla data di entrata in vigore della stessa, i nuovi massimali di aiuto in essa previsti.

L'importo massimo del contributo concedibile nell'ambito del regime de minimis è pari a 200.000,00 €.

REGIME DI AIUTO IN ESENZIONE

Per l'accesso a tale regime di aiuto si fa riferimento a quanto previsto nelle disposizioni transitorie del Regolamento comunitario generale di esenzione per categoria adottato in data 7 luglio 2008 e in corso di pubblicazione.

In questo caso il contributo regionale potrà essere accordato – a richiesta dell'impresa - sotto forma di:

a) **aiuto agli investimenti**. In tale caso sono ammissibili i costi per gli investimenti materiali e immateriali (consulenze, brevetti, licenze, know how, studi ecc) previsti nel presente bando, con esclusione dei costi salariali stimati per i posti di lavoro creati direttamente dal progetto di investimento; oppure sotto forma di

b) **aiuto in campo ambientale**.

In particolare:

- aiuti agli investimenti che consentono alle imprese di andare oltre le norme comunitarie in materia di tutela ambientale o di innalzare il livello di tutela ambientale in assenza di norme comunitarie;
- gli aiuti agli investimenti in misure di risparmio energetico;
- gli aiuti agli investimenti per la tutela ambientale nella cogenerazione ad alto rendimento;
- gli aiuti agli investimenti per la tutela ambientale per promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili;

In tale caso sono ammissibili i costi per gli investimenti materiali e immateriali (consulenze, brevetti, licenze, know how, studi ecc) previsti nel presente bando.

L'importo massimo del contributo concedibile nell'ambito del regime di aiuto in esenzione è pari a 300.000,00 €.

B) Nel caso in cui l'impresa opti per un contributo a cofinanziamento della quota interessi a fronte di un finanziamento bancario, il regime di aiuto applicabile è esclusivamente il regime de minimis. In tale caso valgono le regole sopra riportate e l'importo massimo del contributo concedibile è pari a 200.000,00 €.

8 MISURA DEL CONTRIBUTO

A) REGIME DE MINIMIS

8.1 **Nel caso in cui l'impresa opti per il contributo a cofinanziamento delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi,** il contributo in regime de minimis è concesso in misura massima pari al **40%** delle spese ammissibili, iva inclusa,, con una incidenza delle voci di spesa di cui alle lettere a), f), g) e h) del precedente paragrafo 5 non superiore al **15%** del totale delle spese ammissibili.

8.2 Le spese per le consulenze specialistiche di cui alla lettera i) del precedente paragrafo 5 sono coperte:

- **per la diagnosi energetica aziendale,** nella misura pari al 70%, qualora i costi sostenuti non superino 2500 €; e nella misura del 50% qualora i costi sostenuti superino 2.500 €;
- **per la certificazione energetica dell'edificio,** nella misura pari al 70%, qualora i costi sostenuti non superino 1500€; e nella misura del 50%, qualora i costi sostenuti superino 1.500 €;

8.3 **Nel caso in cui l'impresa opti per il contributo in conto a cofinanziamento della quota interessi a fronte di un finanziamento bancario,** il contributo in regime de minimis è concesso in misura massima pari al 40% del costo totale della quota interessi.

B) REGIME DI AIUTO IN ESENZIONE

8.4 Il contributo regionale viene erogato secondo le percentuali e in relazione ai costi ammissibili indicati nella seguente tabella:

TIPOLOGIA DI	MASSIMALE DI AIUTO	COSTI AMMISSIBILI
---------------------	---------------------------	--------------------------

INTERVENTO	PICCOLA IMPRESA	MEDIA IMPRESA	
AIUTI AGLI INVESTIMENTI	Massimo 20% dei costi ammissibili	Massimo 10% dei costi ammissibili	I costi sostenuti per gli investimenti
INVESTIMENTI CHE CONSENTONO DI INNALZARE IL LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE PREVISTO NELLE NORME COMUNITARIE O IN ASSENZA DI NORME COMUNITARIE	Massimo 55% dei costi ammissibili	Massimo 45% dei costi ammissibili	Sovraccosti di investimento necessari a raggiungere un livello di tutela ambientale superiore a quello contemplato dalle norme comunitarie o in assenza di norme comunitarie
INVESTIMENTI PER LA TUTELA AMBIENTALE NELLA COGENERAZIONE AD ALTO RENDIMENTO	Massimo 65% dei costi ammissibili	Massimo 55% dei costi ammissibili	Sovraccosti di investimento necessari a realizzare un impianto di cogenerazione ad alto rendimento rispetto all'investimento di riferimento.
INVESTIMENTI IN MISURE PER IL RISPARMIO ENERGETICO	Massimo 80% dei costi ammissibili	Massimo 70% dei costi ammissibili	Sovraccosti di investimento necessari a raggiungere un livello di risparmio energetico superiore a quello contemplato dalle norme comunitarie
INVESTIMENTI PER PROMUOVERE LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI	Massimo 65% dei costi ammissibili	Massimo 55% dei sovraccosti di investimento	Sovraccosti sostenuti rispetto ai costi connessi ad una centrale elettrica tradizionale o ad un sistema di riscaldamento tradizionale di pari capacità in termini di produzione effettiva di energia

N.B. Sono esclusi di aiuti al funzionamento

SOVRACCOSTI DI INVESTIMENTO

8.5 Nella sola ipotesi relativa all'applicazione del regime di aiuto in esenzione e ad esclusione dei casi di aiuti agli investimenti nonché di aiuti per studi e consulenze, il contributo regionale viene erogato in misura percentuale ai sovraccosti di investimento. In tale caso, al fine di effettuare una corretta rappresentazione delle spese ammissibili e, quindi, per garantire che il contributo regionale venga effettivamente concesso su tali sovraccosti, l'impresa dovrà rendere evidenti, in apposito allegato alla domanda, i metodi utilizzati per calcolare e stimare tali sovraccosti, per singola tipologia d'intervento, tenendo conto delle regole indicate nella sotto indicata tabella. I calcoli dei sovraccosti dovranno essere certificati da un revisore dei conti o da un tecnico qualificato indipendente ed esterno all'impresa.

8.6 La Regione, nella fase di valutazione dei progetti, si riserva la facoltà di effettuare un controllo sui metodi utilizzati per il calcolo dei sovraccosti, di richiedere chiarimenti e, nel caso, di apportare modifiche circa, l'ammontare dei sovraccosti da riconoscere. La domanda di contributo verrà considerata irricevibile qualora non contenga gli elementi documentali sopra richiamati per la valutazione dei sovraccosti.

REGOLE PER IL CALCOLO DEI SOVRACCOSTI

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	COSTI AMMISSIBILI	REGOLE PER IL CALCOLO DEI COSTI AMMISSIBILI
<p>INVESTIMENTI CHE CONSENTONO DI INNALZARE IL LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE PREVISTO NELLE NORME COMUNITARIE O IN ASSENZA DI NORME COMUNITARIE</p>	<p>Sovraccosti di investimento necessari a raggiungere un livello di tutela ambientale superiore a quello contemplato dalle norme comunitarie o in assenza di norme comunitarie</p>	<p>Il calcolo dei sovraccosti è effettuato conformemente alle seguenti regole:</p> <p>a) Il costo dell'investimento direttamente connesso alla tutela ambientale viene stabilito facendo riferimento alla situazione controfattuale :</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>se il costo dell'investimento per la tutela ambientale è facilmente individuabile all'interno del costo complessivo dell'investimento</u>, il costo ammissibile corrisponde a tale costo connesso alla tutela ambientale; ➤ <u>in tutti gli altri casi</u>, i sovraccosti di investimento vengono stabiliti raffrontando l'investimento alla situazione controfattuale in assenza di aiuti di Stato. Il controfattuale corretto è il costo dell'investimento comparabile dal punto di vista tecnico che garantisce un grado inferiore di tutela ambientale (corrispondente a norme comunitarie cogenti, ove esistenti) e che verrebbe realizzato in modo credibile senza aiuto (investimento di riferimento). Per investimento paragonabile dal punto di vista tecnico si intende un investimento che presenti la stessa capacità produttiva e tutte le altre caratteristiche tecniche (eccetto quelle direttamente connesse all'investimento supplementare per la tutela ambientale). Inoltre, dal punto di vista commerciale, tale investimento di riferimento deve essere un'alternativa credibile all'investimento in esame. <p>b) la presenza di un livello di tutela ambientale superiore alle norme comunitarie deve essere individuata conformemente alle seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>qualora l'impresa si stia adeguando a norme nazionali adottate in assenza di norme comunitarie</u>, i costi ammissibili corrispondono ai sovraccosti d'investimento sostenuti per ottenere il livello di risparmio energetico prescritto dalle norme nazionali; ➤ <u>qualora l'impresa si stia adeguando o vada oltre le soglie di norme nazionali più rigorose di quelle comunitarie o vada oltre le soglie delle norme comunitarie</u>, i costi ammissibili corrispondono ai sovraccosti d'investimento sostenuti per ottenere un livello di tutela ambientale superiore a quanto prescritto dalle norme comunitarie. I costi degli investimenti necessari per ottenere il livello di tutela ambientale prescritto dalle norme comunitarie non sono ammissibili; ➤ <u>in assenza di norme</u>, i costi ammissibili corrispondono ai costi d'investimento necessari per conseguire un livello di tutela ambientale superiore a quello che verrebbe raggiunto dall'impresa o dalle imprese interessate in assenza di qualsiasi aiuto ambientale. <p>c) individuazione dei vantaggi e dei costi operativi:</p> <p>I costi ammissibili vengono calcolati senza prendere in considerazione i vantaggi e costi operativi.</p>
<p>INVESTIMENTI IN</p>	<p>Sovraccosti di investimento</p>	<p>Il calcolo dei sovraccosti è effettuato conformemente alle seguenti regole:</p> <p>a) Il costo dell'investimento direttamente connesso al risparmio</p>

<p>MISURE PER IL RISPARMIO ENERGETICO</p>	<p>necessari a raggiungere un risparmio energetico superiore al livello prescritto dalle norme comunitarie</p>	<p>energetico viene stabilito facendo riferimento alla situazione controfattuale :</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>se il costo dell'investimento per il risparmio energetico è facilmente individuabile all'interno del costo complessivo dell'investimento</u>, il costo ammissibile corrisponde a tale costo connesso al risparmio energetico; ➤ <u>in tutti gli altri casi</u>, i sovraccosti di investimento vengono stabiliti raffrontando l'investimento alla situazione controfattuale in assenza di aiuti di Stato. Il controfattuale corretto è il costo dell'investimento comparabile dal punto di vista tecnico che garantisce un grado inferiore di risparmio energetico (corrispondente a norme comunitarie cogenti, ove esistenti) e che verrebbe realizzato in modo credibile senza aiuto (investimento di riferimento). Per investimento paragonabile dal punto di vista tecnico si intende un investimento che presenti la stessa capacità produttiva e tutte le altre caratteristiche tecniche (eccetto quelle direttamente connesse all'investimento supplementare per il risparmio energetico). Inoltre, dal punto di vista commerciale, tale investimento di riferimento deve essere un'alternativa credibile all'investimento in esame. <p>b) la presenza di un di risparmio energetico superiore alle norme comunitarie deve essere individuata conformemente alle seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>qualora l'impresa si stia adeguando a norme nazionali adottate in assenza di norme comunitarie</u>, i costi ammissibili corrispondono ai sovraccosti d'investimento sostenuti per ottenere il livello di risparmio energetico prescritto dalle norme nazionali; ➤ <u>qualora l'impresa si stia adeguando o vada oltre le soglie di norme nazionali più rigorose di quelle comunitarie o vada oltre le soglie delle norme comunitarie</u>, i costi ammissibili corrispondono ai sovraccosti d'investimento sostenuti per ottenere un livello di risparmio energetico superiore a quanto prescritto dalle norme comunitarie. I costi degli investimenti necessari per ottenere il livello di risparmio prescritto dalle norme comunitarie non sono ammissibili; ➤ <u>in assenza di norme</u>, i costi ammissibili corrispondono ai costi d'investimento necessari per conseguire un livello di risparmio energetico superiore a quello che verrebbe raggiunto dall'impresa o dalle imprese interessate in assenza di qualsiasi aiuto ambientale. <p>c) individuazione dei vantaggi e dei costi operativi:</p> <p>i costi ammissibili sono calcolati al netto di qualsiasi vantaggio o costo operativo connesso con l'investimento supplementare per il risparmio energetico verificatosi durante i primi tre anni di vita dell'investimento stesso.</p>
<p>INVESTIMENTI PER PROMUOVERE LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI</p>	<p>Sovraccosti sostenuti rispetto ai costi caratteristici di una centrale elettrica tradizionale o di un sistema di riscaldamento tradizionale di pari capacità in termini di</p>	<p>Il calcolo dei sovraccosti è effettuato conformemente alle seguenti regole:</p> <p>a) il costo dell'investimento viene stabilito facendo riferimento alla situazione controfattuale :</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>se il costo dell'investimento direttamente connesso alla produzione di energia da fonti rinnovabili è facilmente individuabile all'interno del costo complessivo dell'investimento</u>, il costo ammissibile corrisponde a tale costo connesso alla produzione di energia da fonti rinnovabili; ➤ <u>in tutti gli altri casi</u>, i sovraccosti di investimento vengono stabiliti raffrontando i costi sostenuti rispetto ai costi connessi ad una centrale elettrica tradizionale o ad un sistema di riscaldamento tradizionale di pari capacità in termini di produzione effettiva di energia. <p>b) individuazione dei profitti e dei costi operativi:</p> <p>I costi ammissibili vengono calcolati senza prendere in considerazione i vantaggi e costi operativi.</p>

	produzione effettiva di energia	
INVESTIMENTI PER LA TUELA AMBIENTALE NELLA COGENERAZIONE AD ALTO RENDIMENTO	Sovraccosti di investimento necessari alla realizzazione di un impianto di cogenerazione ad alto rendimento rispetto all'investimento di riferimento	<p>Il calcolo dei sovraccosti è effettuato conformemente alle seguenti regole:</p> <p>a) Il costo dell'investimento direttamente connesso al risparmio energetico viene stabilito facendo riferimento alla situazione controfattuale :</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>se il costo dell'investimento per la cogenerazione ad alto rendimento è facilmente individuabile all'interno del costo complessivo dell'investimento</u>, il costo ammissibile corrisponde a tale costo connesso alla cogenerazione ad alto rendimento; ➤ <u>in tutti gli altri casi</u>, i sovraccosti di investimento vengono stabiliti raffrontando l'investimento alla situazione controfattuale in assenza di aiuti di Stato. Il controfattuale corretto è il costo dell'investimento comparabile dal punto di vista tecnico che garantisce un grado inferiore di risparmio energetico (corrispondente a norme comunitarie cogenti, ove esistenti) e che verrebbe realizzato in modo credibile senza aiuto (investimento di riferimento). Per investimento paragonabile dal punto di vista tecnico si intende un investimento che presenti la stessa capacità produttiva e tutte le altre caratteristiche tecniche (eccetto quelle direttamente connesse all'investimento supplementare per il risparmio energetico). Inoltre, dal punto di vista commerciale, tale investimento di riferimento deve essere un'alternativa credibile all'investimento in esame. <p>b) individuazione dei profitti e dei costi operativi:</p> <p>I costi vengono calcolati senza prendere in considerazione i vantaggi e costi operativi.</p>

9 CUMULO DEGLI AIUTI

9.1 Il contributo concesso ai sensi del presente bando non è cumulabile, relativamente alle stesse spese, con altri regimi di aiuto concessi da altri enti pubblici.

9.2 E' fatto obbligo al richiedente di comunicare ogni eventuale contributo ottenuto o richiesto, sulle medesime spese previste per la realizzazione degli interventi oggetto della domanda di contributo di cui al presente bando.

10 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

10.1 I soggetti interessati all'accesso ai contributi regionali di cui al presente bando devono presentare domanda, redatta nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, utilizzando esclusivamente la modulistica di cui all'**allegato 1A** al presente bando.

10.2 La domanda, sulla quale dovrà essere apposta una marca da bollo da € 14,62, ha il carattere di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e dovrà:

- **essere sottoscritta** dal legale rappresentante dell'impresa, del consorzio o società consortile;
- **essere corredata** dai seguenti documenti obbligatori:

- a) **fotocopia della carta d'identità o del passaporto (non scaduti)** del legale rappresentante dell'impresa e/o del consorzio e/o società consortile;
 - b) **certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura** competente per territorio, rilasciato in data non inferiore a sei mesi;
- **indicare:**
 - i dati generali dell'impresa/del consorzio/della società consortile, evidenziando la presenza di tutti i requisiti soggettivi richiesti per accedere ai contributi previsti nel presente bando;
 - le tipologie di intervento da realizzare, evidenziando – per ciascun intervento – il regime di aiuto prescelto, l'importo totale dell'investimento e la percentuale di contributo richiesta nel rispetto dei massimali di aiuto stabiliti per ogni regime;
 - la tipologia di aiuto richiesta (conto capitale/conto interessi);
 - la presenza di tutti i requisiti che consentono di attribuire, nella valutazione della domanda, i criteri di maggiorazione di cui al punto 10.6.
 - l'elenco sintetico, con riferimento a ciascuna tipologia di intervento, delle voci di spesa previste per la realizzazione del progetto;
 - ogni altro elemento previsto nel presente bando e contenuto nell'apposita modulistica;
 - **essere accompagnata da:**
 - c) una **diagnosi energetica aziendale** con descrizione delle principali fasi di lavorazione, della produzione media annua dei principali prodotti (con riferimento ove possibile agli ultimi fine anni), dei dati di consumo energetico anno ripartiti per fonte di energia (con riferimento ove possibile agli ultimi tre anni), della incidenza dei costi energetici sul totale dei costi di produzione nonché degli elementi indicati nel punto 3.7;
 - d) una **relazione illustrativa** degli interventi prescelti, sulla base di un bilancio costi-benefici, con indicazione:
 - degli obiettivi di risparmio energetico, autoproduzione di energia, valorizzazione delle fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni di gas serra che si intendono raggiungere con ciascun intervento;
 - dei metodi utilizzati per calcolare e quantificare gli obiettivi prestazionali ottenibili per effetto degli interventi previsti;
 - delle caratteristiche tecniche e delle prestazioni degli interventi;
 - della conformità degli interventi a quanto indicato nei paragrafi 3 e 4;

- dei tempi di realizzazione delle iniziative;
 - della conformità degli interventi proposti alle norme vigenti in materia di energia, ambiente, pianificazione territoriale ed urbanistica;
 - delle autorizzazioni, atti di assenso, pareri, titoli abilitativi previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi di progetto;
 - della disponibilità delle aree e degli immobili nei quali realizzare gli interventi;
 - dell'eventuale adesione a sistemi di qualità aziendale.
- e) **un piano economico-finanziario**, con descrizione dei mezzi di copertura degli investimenti anche per quello che riguarda la previsione di accesso a misure nazionali di sostegno e di incentivazione quali il conto energia, i certificati verdi, i titoli di efficienza energetica, agevolazioni fiscali;
- f) **un elenco analitico delle voci di spesa previste** per ciascuno intervento e relativo contributo richiesto sul presente bando;
- g) **una relazione, a firma di un tecnico qualificato indipendente ed esterno all'impresa, comprovante l'effettivo raggiungimento dei requisiti minimi prestazionali** previsti per ogni tipologia di intervento nel punto 4.1 del bando;
- h) **una relazione**, a firma di un revisore dei conti o di un tecnico qualificato indipendente ed esterno all'impresa, **che illustra i metodi utilizzati per il calcolo dei sovraccosti** di investimento. Tale relazione dovrà essere allegata alla domanda solamente nel caso in cui l'impresa opti per l'applicazione del regime in esenzione e dei soli articoli che prevedono tali sovraccosti;
- i) **una planimetria generale e da elaborati grafici** nei quali siano evidenziate la localizzazione e le caratteristiche tecniche degli interventi;
- j) **una scheda tecnica riassuntiva** del piano degli interventi, con evidenziato l'indicatore prestazionale di sintesi, corretto in relazione ai fattori di priorità di cui al punto 11.5, utilizzando i metodi di calcolo e lo schema contenuti nell'allegato 1E.
- k) **solo nel caso in cui l'impresa opti per un contributo in conto interessi:** un preventivo di contratto di finanziamento bancario con il relativo piano di ammortamento che evidenzi l'importo della quota parte degli interessi agevolabile ai sensi del presente bando;

10.3 La documentazione tecnica richiesta dovrà essere firmata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione relativa alle attività di cui ai punti citati, tenuto conto della legislazione vigente.

10.4 Per i soggetti sottoposti all'obbligo di cui all'art.19 della L. n.10/91 la documentazione di cui al punto precedente deve essere controfirmata dal responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia.

10.5 Le domande, complete dei relativi allegati, dovranno essere inviate entro il termine perentorio del **31 ottobre 2008**, esclusivamente a mezzo di raccomandata postale con ricevuta di ritorno, facendo fede la data del timbro apposto sulla busta dall'ufficio postale accettante.

10.6 Nella busta contenente la domanda dovrà essere apposta la dicitura: ***“Domanda ai sensi dell'attività III.1.2 dell'Asse 3 del POR 2007-2013 – I° bando di attuazione”***.

Le domande dovranno essere spedite al seguente indirizzo:

<p>“Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo Servizio Politiche Industriali Viale Aldo Moro, 44 40127 – Bologna”</p>
--

11 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

11.1 La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art.5, comma 2 del D.Lgs. 123/98, secondo quanto nel seguito indicato.

I° FASE -ISTRUTTORIA AMMINISTRATIVA DELLE DOMANDE

11.2 In una prima fase le domande saranno valutate sotto il profilo di ammissibilità. In particolare verrà verificata la presenza dei requisiti formali e sostanziali in assenza dei quali la domanda verrà considerata irricevibile:

- rispetto delle modalità di trasmissione della domanda secondo quanto definito nel presente bando;
- utilizzo della modulistica prevista dal presente bando e presenza, nel modulo della domanda, della sottoscrizione, da parte del legale rappresentante dell'impresa, della presa di conoscenza e dell'impegno al rispetto degli obblighi previsti nel presente bando;

- completezza nella compilazione della domanda e della documentazione obbligatoria da allegare alla medesima;
- rispetto del termine perentorio stabilito nel presente bando per l'invio della domanda;
- presenza, nel beneficiario, dei requisiti di eleggibilità previsti dal POR FESR 2007-2013, dalle normative comunitarie e nazionali nonché dal presente bando;
- coerenza degli interventi proposti nella domanda con l'obiettivo specifico ed il contenuto del POR;
- rispetto degli interventi proposti nella domanda con quanto stabilito nella normativa comunitaria, nazionale e regionale in tema di ambiente, energia e fonti rinnovabili;
- coerenza degli interventi proposti alla tipologia degli interventi finanziabili di cui al paragrafo 3 e ai requisiti prestazionali di cui al punto 4, secondo quanto dichiarato in sede di domanda nonché con le strategie regionali in materia di politica energetica (Piano Energetico Regionale e relativo piano triennale di attuazione adottato dall'Assemblea Legislativa con delibera n. 2130 del 14/11/2007).

II° FASE -VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI - GRADUATORIA

11.3 In relazione alle domande per le quali l'istruttoria amministrativa di cui alla fase I ha dato esito positivo si procederà alla valutazione dei progetti ed in particolare dei risultati di risparmio energetico, valorizzazione delle fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni di gas serra che si dichiara di conseguire con la realizzazione degli interventi e del connesso **indicatore prestazionale di sintesi (IPS)** di cui alla lettera j) del punto 9.2.

11.4 I **metodi per l'elaborazione dell'indicatore prestazionale di sintesi** di cui alla lettera j) del punto 9.2 sono indicati nell'allegato 1D del presente bando e sono determinati tenendo conto dei livelli di risparmio di energia primaria ottenuti per effetto degli interventi e dei seguenti parametri:

a) **qualità tecnica del progetto** in termini di:

- massimizzazione del contributo alla riduzione dell'emissione di gas serra;
- minimizzazione degli impatti ambientali correlati alla realizzazione e all'adeguamento di impianti di produzione e distribuzione di energia;

- Contributo all'utilizzo di fonti rinnovabili alla riduzione dei consumi energetici ed all'autosufficienza energetica dell'impresa ed uso efficiente delle fonti di energia;

b) **qualità economico finanziaria del progetto** in termini di:

- congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto;
- capacità di cofinanziamento dei proponenti;

11.5 All'indicatore prestazionale di sintesi di cui al punto 10.2, lett. j precedente è attribuita una maggiorazione, nel caso in cui sia attestata e comprovata la presenza dei seguenti elementi di priorità, nella misura di fianco indicata:

- **rilevanza della componente femminile e/o giovanile in termini di partecipazione finanziaria e/o societaria al capitale sociale** – si applica una maggiorazione dell'indicatore prestazionale di sintesi pari al 5%;
- **applicazione delle BAT (Best Available Techniques) previste dalla Direttiva 9661/CE (IPPC - Integrated Pollution Prevention and Control) e dei sistemi di qualità aziendali EMAS, ISO/4001** – si applica una maggiorazione dell'indicatore prestazionale di sintesi pari al 10%;
- **valorizzazione energetica della parte biodegradabile dei sottoprodotti legati al processo produttivo dell'impresa proponente, nel rispetto delle norme ambientali vigenti**: si applica una maggiorazione dell'indicatore prestazionale di sintesi pari al 10%;

Al fine di determinare la rilevanza della componente femminile e giovanile si applicano i seguenti criteri:

a) si ha una rilevanza della componente femminile qualora:

- i titolari delle imprese individuali sono donne;
- le quote delle società cooperative e/o delle società di persone sono detenute in maggioranza da donne o la maggioranza dei soci delle società cooperative e/o delle società di persone sono donne;
- le quote di partecipazione delle società di capitali sono detenute in maggioranza da donne o la maggioranza dei soci delle società di capitali sono donne;

b) si ha una rilevanza della componente giovanile qualora:

- i titolari delle imprese individuali sono persone fisiche età non superiore a 40 anni;
- le quote delle società cooperative e/o delle società di persone sono detenute in misura pari al 60 per cento da persone fisiche di età non superiore a 40 anni

e/o il 60 per cento dei soci delle società cooperative e/o delle società di persone sono persone fisiche di età non superiore a 40 anni;

- le quote di partecipazione delle società di capitali sono detenute in misura pari al 60 per cento da persone fisiche di età non superiore a 40 anni e/o il 60 per cento dei soci delle società di capitali sono persone fisiche di età non superiore a 40 anni;

11.6 Qualora, in applicazione dei criteri di valutazione e dei criteri di priorità sopra indicati, più interventi presentino un medesimo indicatore prestazionale di sintesi si darà la priorità agli interventi che presentano, in termini assoluti, il più elevato risparmio di energia primaria. A parità di risparmio di energia primaria si darà la priorità agli interventi che, rispetto al costo totale dell'investimento, presentano una percentuale di contributo richiesta più bassa. A parità di percentuale richiesta rispetto al costo totale dell'investimento si darà priorità agli interventi che presentano il più elevato importo di spesa ammissibile.

11.7 Terminata la valutazione tecnica si provvederà a predisporre:

- l'elenco delle domande ammissibili a contributo secondo i criteri di valutazione sopra indicati, con l'indicazione delle relative spese ammesse;
- l'elenco delle domande non ammissibili a contributo con l'indicazione delle relative motivazioni;
- per ciascuna domanda ammessa, l'ammontare del contributo concedibile in relazione al regime di aiuto applicabile.

11.8 Alla istruttoria delle domande, come in precedenza disciplinato, provvede il Servizio Politiche Industriali con il supporto di un apposito nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo.

12 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

12.1 La Regione, con atto del dirigente competente per materia, sulla base della istruttoria di cui al punto 11, provvede:

- all'approvazione della graduatoria delle domande ammesse e dell'elenco delle domande non ammesse al contributo previsto nel presente bando;
- alla concessione del contributo relativamente a ciascuna domanda ammessa e alla individuazione dell'ammontare dello stesso in relazione al regime di aiuto applicabile;
- all'impegno della relativa spesa nei limiti delle risorse stanziare per il presente bando.

12.2 La graduatoria approvata ai sensi del precedente punto rimane in vigore sino alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna di un nuovo bando di attuazione dell'attività III.1.2. Sino alla pubblicazione del suddetto nuovo bando la regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie da destinare all'attività III.1.2, di scorrere la graduatoria delle domande ammesse ma non finanziate per carenza di risorse a valere sul presente bando.

12.3 La Regione provvederà a comunicare, con raccomandata con avviso di ricevimento, ai soggetti che hanno presentato la domanda di contributo:

a) l'avvenuta concessione del contributo medesimo, con l'indicazione dell'ammontare dello stesso, del regime di aiuto applicato, delle spese ammesse e del termine ultimo per l'ultimazione degli interventi;

oppure

b) la dichiarazione di non ammissibilità al contributo, con l'indicazione delle relative motivazioni.

12.4 Qualora, per il numero dei destinatari la comunicazione tramite raccomandata con avviso di ricevimento non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, la regione provvede ad effettuare le comunicazioni di cui sopra tramite pubblicazione delle stesse **sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.)**.

12.5 In tale caso della suddetta pubblicazione verrà data notizia sul sito internet regionale della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo www.ermesimprese.it.

13 REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

COMUNICAZIONE DI AVVIO

13.1 Al fine di garantire la funzionalità della spesa regionale al raggiungimento degli obiettivi di politica energetica perseguiti dal presente bando, i finanziamenti accordati decadono – e sono di conseguenza revocati - ove il destinatario non comunichi all'amministrazione regionale di aver dato inizio alla realizzazione dell'iniziativa entro 4 mesi dalla data di comunicazione della concessione del contributo regionale. Tale comunicazione dovrà essere trasmessa al medesimo indirizzo indicato per la presentazione della domanda.

TERMINE PER L'ULTIMAZIONE DEGLI INTERVENTI

13.2 Gli interventi dovranno essere completamente realizzati entro i successivi 8 mesi dalla data di comunicazione di avvio.

PROROGHE

13.3 Il titolare del contributo ha l'obbligo di segnalare e documentare eventuali ritardi dovuti a causa di forza maggiore o comunque non imputabili al titolare medesimo. Per tali motivi il titolare del contributo può concordare con il Servizio regionale preposto la proroga dei termini di cui sopra. Detta proroga può essere in ogni caso concessa una volta sola a giudizio insindacabile del responsabile del procedimento.

14 PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI

14.1 Ove il programma degli investimenti previsto nel progetto oggetto del contributo regionale comporti la richiesta del rilascio di autorizzazioni, pareri, assensi comunque denominati necessari per la realizzazione dello stesso, il proponente deve presentare entro 60gg dalla comunicazione della concessione del contributo regionale, allo Sportello Unico competente la documentazione necessaria per il rilascio degli stessi, dandone contestuale informazione alla Regione.

15 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

15.1 Il pagamento del contributo regionale potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

□ **I° MODALITA'**

In un'unica soluzione ad ultimazione degli interventi proposti nella domanda e dietro presentazione della documentazione di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

□ **II° MODALITA'**

In due soluzioni comprendenti:

- **erogazione di un acconto pari al 50% del contributo concesso**, a seguito di una espressa richiesta del beneficiario e dietro presentazione – entro 30 giorni dalla data di conclusione delle spese alle quali la richiesta di acconto si riferisce - della documentazione di rendicontazione di una spesa di importo non inferiore al 50% della spesa dichiarata ammissibile;
- **erogazione del saldo**, a seguito di una espressa richiesta del beneficiario e dietro presentazione - entro 30 giorni dalla data di conclusione degli interventi - della documentazione di rendicontazione relativa alle spese effettivamente sostenute nonché di una relazione illustrativa dei risultati ottenuti per effetto

degli interventi effettuati. La data di ultimazione degli interventi coincide con la data di pagamento dell'ultima fattura di spesa ammissibile.

□ **III° MODALITA'**

In due soluzioni comprendenti:

- **erogazione di un anticipo pari al 35% del contributo concesso**, a seguito di una espressa richiesta del beneficiario e dietro presentazione di una polizza fideiussoria o altra garanzia bancaria o assicurativa di importo equivalente e di durata superiore a 1 anno rispetto al termine ultimo per l'ultimazione degli interventi;
- **erogazione del saldo**, a seguito di una espressa richiesta del beneficiario e dietro presentazione – entro 30 giorni dalla data di conclusione degli interventi - della documentazione di rendicontazione relativa alle spese effettivamente sostenute nonché di una relazione illustrativa dei risultati ottenuti per effetto degli interventi effettuati. La data di ultimazione degli interventi coincide con la data di pagamento dell'ultima fattura di spesa ammissibile.

15.2 In tutti i casi il contributo verrà liquidato al beneficiario – salvo che nella forma di anticipo - in seguito all'ottenimento, da parte di quest'ultimo, di tutte le autorizzazioni previste dalla legge, in particolare con riferimento alla costruzione e alla messa in esercizio degli impianti.

15.3 Qualora la spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta dovesse risultare inferiore alla spesa ritenuta ammissibile, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare di cofinanziamento da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione. Qualora, invece, la spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta dovesse risultare superiore alla spesa ritenuta ammissibile, non potrà in alcun modo operarsi un aumento proporzionale dell'ammontare del cofinanziamento concesso.

15.4 Sull'importo del contributo concesso saranno operate le eventuali trattenute previste dalle normative fiscali vigenti, salva la dimostrazione - resa dal soggetto beneficiario tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà – della sussistenza di un particolare regime di esenzione.

16 RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E MODALITA' DI QUIETANZA
--

16.1 La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi dovrà essere presentata:

A) **al momento della presentazione della richiesta di saldo;**

B) **al momento della richiesta dell'acconto** pari al 50% dell'ammontare del contributo;

La richiesta del saldo dovrà avvenire entro il termine perentorio di 30 giorni dalla ultimazione degli interventi..

16.2 **La rendicontazione delle spese sostenute deve essere presentata utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dalla Regione e disponibile sul sito internet regionale all'indirizzo www.ermesimprese.it.**

16.3 I beneficiari del contributo sono tenuti a mantenere una contabilità separata e aggiornata od una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto.

16.4 Nel rendicontare le spese sostenute il beneficiario del contributo dovrà produrre:

- **UNA RENDICONTAZIONE FINANZIARIA**, nella quale dovranno essere descritte le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

Si intendono effettivamente sostenute le spese effettivamente pagate nel periodo compreso tra la data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.) e il termine ultimo fissato per la conclusione degli interventi indicato nel paragrafo 13. Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario tramite bonifico bancario, assegno bancario o circolare, vaglia, RI.BA. Non sono ammessi pagamenti in denaro contante.

In particolare la rendicontazione finanziaria sarà costituita:

a) da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante dell'impresa, del consorzio e/o società consortile corredata della fotocopia di un valido documento di riconoscimento del sottoscrittore, **contenente il rendiconto analitico** dei costi totali sostenuti per realizzazione degli interventi in relazione a ciascuna voce di spesa **e attestante:**

2. che l'impresa, il consorzio, la società consortile mantengono i requisiti previsti dal bando per l'ammissibilità al contributo;
3. che le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso a contributo;
4. che i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati;

5. che per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel rendiconto analitico, parte integrante della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;

Il rendiconto analitico dovrà comprendere la lista delle fatture pagate con l'indicazione del numero, della data di emissione, della descrizione della spesa, della ragione sociale del fornitore, della data di pagamento e dell'importo, al netto di IVA, di ciascuna fattura.

Con la stessa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, il legale rappresentante dell'impresa, del consorzio e/o della società consortile deve, inoltre, impegnarsi a :

6. restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali maturati;
7. consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione, nei cinque anni successivi alla concessione dei contributi;
8. fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione.

b) dagli originali delle fatture, delle note di addebito o di altri documenti contabili fiscalmente validi, debitamente quietanzati. Tali documenti verranno vidimati dalla Regione e restituiti al soggetto beneficiario;

c) da una copia delle fatture, delle note di addebito o di altri documenti contabili fiscalmente validi, debitamente quietanzati;

d) da una scheda contenente i dati anagrafici del soggetto beneficiario, il cui fac simile è fornito dalla Regione;

e) da una scheda contenente le modalità con le quali il soggetto beneficiario richiede il pagamento del cofinanziamento concesso, il cui fac simile è fornito dalla Regione;

f) dal certificato di iscrizione nel Registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, in originale e in corso di validità, attestante che a carico dell'impresa, del consorzio e/o delle società consortili non risultano, negli ultimi 5 anni, procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo o amministrazione controllata.

- **UNA RENDICONTAZIONE TECNICA**, a firma del legale rappresentante dell'impresa e/o del consorzio e/o società consortile nella quale dovranno essere

illustrati gli obiettivi e risultati conseguiti e la loro coerenza con le previsioni contenute nella diagnosi aziendale allegata alla domanda.

16.5 Alla documentazione di rendicontazione il beneficiario del contributo dovrà inoltre allegare:

- A) la diagnosi energetica ex post, secondo quanto disposto nel punto 3.8;
- B) copia della dichiarazione di conformità, di cui al successivo punto 16.8 del bando;
- C) una attestazione comprovante l'ottenimento di tutte le autorizzazioni, nulla osta, pareri, assensi comunque denominati richiesti ai sensi delle leggi vigenti;
- D) una dichiarazione che attesta di aver ottemperato, nel caso, alle disposizioni di cui al decreto ministeriale 22 gennaio 2008, n.37, recante "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici";
- E) **(solo nel caso in cui l'impresa opti per un contributo in conto interessi)**: copia conforme del contratto definitivo di finanziamento bancario con il relativo piano di ammortamento che evidenzi l'importo della quota parte degli interessi agevolabile ai sensi del presente bando;

16.6 Tutti i documenti contabili prodotti devono essere debitamente quietanzati.

Le modalità di quietanza possono essere, esclusivamente, le seguenti:

- 9. dichiarazione in originale e su carta intestata del soggetto emittente, che attesti che la fattura, o altro documento contabile (dei quali devono essere indicati gli estremi) sono stati regolarmente saldati (un'unica dichiarazione dello stesso emittente può riferirsi a più fatture), con l'indicazione delle modalità di pagamento e i riferimenti identificativi (es: assegno banca ____ n. _____ del _____, bonifico banca del _____)
- 10. fattura in originale, o altro documento contabile, accompagnati da ricevuta bancaria o fotocopia dell'assegno con relativo estratto conto, che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dalla banca;

16.7 Tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo e cioè dell'impresa, del consorzio e/o della società consortile. Non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dal soggetto beneficiario.

16.8 Al termine dei lavori, previa effettuazione delle verifiche previste dalla normativa vigente, comprese quelle di funzionalità degli impianti, l'impresa installatrice rilascia al committente la **dichiarazione di conformità** degli impianti realizzati alle specifiche di progetto, nel rispetto delle norme di cui al Decreto Ministeriale 22 gennaio 2008, n.37. Di tale dichiarazione è data copia alla Regione.

17 CONTROLLI E CASI DI REVOCA DEL CONTRIBUTO

CONTROLLI

17.1 La Regione – anche al fine di consentire un'adeguata attività di controllo in merito all'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo del POR 2007-2013 da parte dell'Autorità di Audit - si riserva in ogni tempo la facoltà di svolgere – per le finalità indicate nell'art. 60 del Regolamento CE 1083/2006 e riprese dall'art. 13 del Regolamento CE 1828/2006 e secondo le modalità da essa definite ed anche tramite incaricati esterni - tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, anche nei cinque anni successivi alla concessione del cofinanziamento, al fine di verificare:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano state conformi a quanto stabilito nel bando;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario è conforme alle norme comunitarie e nazionali;
- il possesso e il mantenimento, da parte del beneficiario, dei requisiti richiesti per la concessione del cofinanziamento e la corretta destinazione del medesimo;
- che i metodi utilizzati per determinare e quantificare gli obiettivi prestazionali richiesti per l'accesso al contributo e necessari a formulare la graduatoria delle domande ammesse siano corretti e che i suddetti obiettivi prestazionali dichiarati in sede di presentazione della domanda siano effettivamente ottenibili per effetto degli interventi realizzati.

17.2 La **Commissione europea**, ai sensi dell'art. 72 del regolamento CE 1083/2006 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in merito ai progetti cofinanziati.

17.3 Relativamente alle attività di controllo sopra indicate i beneficiari del cofinanziamento sono tenuti a consentire e agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione.

CASI DI REVOCA DEL CONTRIBUTO

17.4 Nel caso in cui, a seguito dell'espletamento dei controlli previsti nel paragrafo precedente, vengano riscontrate irregolarità e mancate osservanze della disciplina contenuta nel presente bando, il contributo sarà revocato d'ufficio e verrà attivata la procedura per il recupero delle somme eventualmente già erogate.

In particolare, si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- a) qualora il beneficiario del contributo non rispetti le indicazioni e i vincoli indicati nel presente bando;
- b) qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alla relazione tecnica illustrativa del progetto stesso allegata alla domanda di cofinanziamento e se allo stesso vengono apportate variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
- c) qualora il beneficiario non rispetti il termine perentorio previsto dal presente bando per la conclusione e rendicontazione dei progetti;
- d) qualora il progetto venga realizzato in misura inferiore al 50% del totale della spesa ritenuta ammissibile;
- e) qualora i beni acquistati per la realizzazione degli interventi vengano ceduti, alienati o distratti entro 5 anni decorrenti dalla data di ultimazione degli interventi medesimi;
- f) qualora i beni acquistati per la realizzazione degli interventi vengano trasferiti, entro 5 anni decorrenti dalla data di ultimazione degli interventi medesimi, dalla sede produttiva nella quale gli stessi siano realizzati;
- g) qualora, entro 5 anni decorrenti dalla data di ultimazione degli interventi medesimi si verifichi la cessazione dell'impresa;
- h) qualora l'impresa, il consorzio e/o la società consortile comunichino, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo;
- i) qualora in sede di controllo si dovesse riscontrare che i metodi utilizzati per determinare e quantificare gli obiettivi prestazionali richiesti per l'accesso al contributo e necessari a formulare la graduatoria delle domande ammesse non sono corretti e che gli obiettivi prestazionali dichiarati non sono ottenibili per effetto degli

interventi realizzati. In tale caso la revoca del contributo è totale ed è disposta previa contestazione e previo contraddittorio con l'impresa interessata.

j) nel caso in cui l'impresa, entro il termine fissato per la conclusione degli interventi non abbia ottenuto la certificazione energetica dell'edificio, in conformità a quanto disposto dalla Delibera dell'Assemblea Legislativa 4 marzo 2008, n. 156;

k) qualora il beneficiario comunichi, con raccomandata con ricevuta di ritorno, la rinuncia al contributo.

17.5 In caso di revoca del cofinanziamento, l'impresa, il consorzio e/o la società consortile dovranno restituire le somme eventualmente già erogate, aumentate degli interessi legali maturati.

18 OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI DEL COFINANZIAMENTO

18.1 I beneficiari, nel momento della presentazione della domanda, dovranno dichiarare di avere preso conoscenza e di accettare la condizione che l'accettazione del contributo regionale comporta il rispetto dei seguenti obblighi:

INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

18.1.1 Ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013, come indicato dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, all'articolo 8 relativo a "Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico".

18.1.2 Nello specifico è responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, in tutti i documenti prodotti per informare sul progetto nonché nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale.

18.1.3 C Gli interventi informativi e pubblicitari relativi al progetto devono riportare, sulla base dell'art. 9 del Regolamento (CE) n. 1828/2006:

- l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle norme grafiche di cui all'allegato I del Regolamento (CE) n. 1828/2006, e la dicitura "Unione europea";
- l'indicazione del "Fondo europeo di sviluppo regionale";
- la frase "Costruiamo insieme il futuro";

18.1.4 Oltre a ciò tali interventi dovranno adeguarsi a regole relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione Emilia-Romagna (per informazioni rivolgersi al Responsabile del Piano di comunicazione del POR FESR –

Anna Maria Linsalata – tel. 051/6396324 – e mail: al insalata@regione.emilia-romagna.it).

18.1.5 Si chiede al beneficiario di fornire alla Regione, in fase di realizzazione, una descrizione sintetica degli obiettivi e risultati attesi e, a progetto concluso, una sintesi dei risultati raggiunti con il progetto finanziato. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione.

18.1.6 Il beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito agli interventi attuativi del Programma Operativo Regionale.

MONITORAGGIO

18.2 L'Autorità di gestione del POR svolge l'attività di monitoraggio finalizzata ad assicurare l'effettiva realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti. A tale fine i soggetti beneficiari del cofinanziamento sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione – con le modalità e i tempi indicati dalla Regione - in merito allo stato di attuazione degli interventi.

18.2.1 Il beneficiario, a tal fine, si impegna a fornire alla Regione i risultati di una diagnosi energetica aziendale "ex-post" con la quale valutare il risparmio energetico annuo conseguito a seguito degli interventi finanziati, prevedendo, per permettere il confronto con i dati forniti nell'ambito della diagnosi di cui al punto 3.6, gli aggiustamenti e le normalizzazioni dovuti alle condizioni esterne che possono influenzare il consumo energetico aziendale (come i gradi giorno, le variazioni relative ai livelli di produzione, capacità, intensità d'uso di macchinari, cambiamenti nel processo produttivo, ecc.)

La diagnosi energetica aziendale è rilasciata da un tecnico qualificato in grado di garantire indipendenza e imparzialità di giudizio attraverso l'assenza di conflitto di interessi in relazione alla proprietà, progettazione, costruzione ed esercizio degli impianti e dei sistemi oggetto di contributo regionale.

18.2.2 I beneficiari sono altresì tenuti a fornire, laddove richiesti dall'Autorità di gestione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazioni del Programma Operativo Regionale.

MODIFICHE E VARIAZIONI RELATIVE AL PROGETTO E AL SOGGETTO BENEFICIARIO

18.3 I soggetti beneficiari sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali modifiche o rinunce alla realizzazione del progetto, nonché le cessazioni di attività, le variazioni nella titolarità del rapporto di finanziamento o nella proprietà delle imprese delle beneficiarie, come ogni altro fatto ritenuto rilevante di cui siano a conoscenza; tali comunicazioni dovranno essere effettuate tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. In tale caso, la Regione si riserva la facoltà di valutare se le suddette modifiche e variazioni comportino effetti tali da comportare la revoca totale o parziale del contributo.

19 INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E TUTELA DELLA PRIVACY

19.1 I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.

19.2 I dati personali saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

19.3 Qualora la Regione Emilia-Romagna debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

19.4 Le imprese, i consorzi e le società consortili devono dichiarare, nel modulo di domanda del cofinanziamento, di essere consapevoli che l'accettazione del cofinanziamento regionale comporta, ai sensi degli articoli 6 e 7 del Regolamento CE 1828/2006, di fatto l'accettazione della pubblicazione – elettronica o in altra forma – degli elenchi dei beneficiari in cui esse sono inseriti e indicanti la tipologia di intervento e l'importo del cofinanziamento regionale erogato. Le informazioni contenute in tali elenchi sono trattate esclusivamente ai fini di quanto stabilito nel medesimo art. 7 del Regolamento CE n. 1828/2006.

20 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

20.1 Il responsabile del procedimento relativo all'attuazione del presente bando ai sensi della Legge 241/1990 è il Responsabile del Servizio Politiche Industriali, Glauco Lazzari – tel. 05176396425 – e mail: glazzari@regione.emilia-romagna.it.

21 INFORMAZIONI

21.1 Le informazioni e la modulistica relative al presente bando sono disponibili sul sito internet regionale all'indirizzo www.ermesimprese.it.

21.2 Per eventuali informazioni telefoniche è inoltre possibile chiamare i seguenti numeri: 800.662200 / 051-6396301 / 051-6396300.

21.3 E' infine possibile rivolgersi al seguente indirizzo e mail: imprese@regione.emilia-romagna.it.

22 ALLEGATI AL BANDO

22.1 Gli allegati al presente bando sono i seguenti:

- **Allegato 1A** – Modulo per la richiesta del contributo;
- **Allegato 1B** – Definizione di PMI;
- **Allegato 1C** – Settori di attività economica Ateco esclusi dal contributo;
- **Allegato 1D** – scheda tecnica riassuntiva del piano degli interventi con evidenza dell'indicatore prestazionale di sintesi (IPS);
- **Allegato E** – Comunicazione della Commissione "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C244/02).

22.2 I sopra indicati allegati sono anche reperibili – unitamente alla modulistica per la presentazione della rendicontazione delle spese - sul sito internet della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: www.ermesimprese.it ed inoltre presso la Regione (U.R.P. – Ufficio Relazioni con il Pubblico).



Costruiamo insieme il futuro

ALLEGATO 1A

DOMANDA PER LA RICHIESTA DEL CONTRIBUTO

Numero di protocollo
(a cura della Regione)

Bollo
€ 14,62

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Attività
Produttive, Commercio, Turismo

Servizio Politiche Industriali
Viale Aldo Moro n. 44
40127 - Bologna

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)

Il sottoscritto (cognome e nome)

_____ nato a _____, in data _____ residente in Via _____ n. _____ c.a.p. _____ Comune _____ Prov. _____

_____ codice fiscale _____, in qualità di legale rappresentante

- dell'impresa
- del consorzio
- della società consortile

(ragione sociale come da certificato CCIAA)

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo previsto dall'attività III.1.2 dell'Asse III del POR 2007/2013 – 1° Bando di attuazione, per la realizzazione del progetto descritto alla successiva "Sezione 2".

A TALE FINE DICHIARA

DATI RELATIVI ALL'IMPRESA

A) Che i dati riferiti all'impresa/al consorzio/alla società consortile e alla sede operativa nella quale sono realizzati gli interventi sono quelli sotto riportati:

(Le informazioni di questa sezione debbono corrispondere esattamente a quanto riportato nel certificato di iscrizione al Registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio)

Ragione _____ sociale

Forma _____ giuridica

Data _____ costituzione

Codice fiscale _____ Partita

i.v.a. _____

Tipologia

- Impresa singola
- Consorzio
- Società consortile

Numero dipendenti _____

Fatturato Euro _____

Totale bilancio Euro _____

Indirizzo sede legale:

Via _____ n.

c.a.p. _____ Comune _____ Prov.

telefono _____ fax

e-mail

—

Indirizzo unità locale dove si realizzano gli interventi (obbligatoriamente in Emilia-Romagna):

Via _____ n.

c.a.p. _____ Comune _____ Prov.

telefono _____ fax

e-mail

—

Nominativo referente del progetto:

_____tel

fax

E

mail:

Codice primario di classificazione Istat Ateco '2002 riferito all'unità produttiva dove si realizzano gli interventi

CODICE

--	--	--	--	--	--	--	--

--

 (codice d'importanza)

Eventuali informazioni aggiuntive

B) che l'impresa - secondo quanto definito nel Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: "adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" - (g.u. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/ce):

- è piccola impresa
- è media impresa

C) che l'impresa rientra nella tipologia di cui all'art.19, comma 1, della Legge 9 gennaio 1991, n. 10:

- Si
- no

e ha provveduto alla nomina del responsabile per la conservazione dell'uso razionale dell'energia:

- Si
- No

- D)** che l'impresa è attiva e non si trova in stato di liquidazione;
- E)** che a carico dell'impresa non risultano pendenti, a decorrere dal quinquennio precedente la data di presentazione della presente domanda, procedure fallimentari o concorsuali;
- F)** che l'impresa non è definibile come impresa in difficoltà ai sensi della Comunicazione della Commissione "orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" (2004/C244/02);
- G)** che l'impresa si trova nella situazione di regolarità contributiva, per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- H)** che l'impresa osserva le norme previste dall'ordinamento giuridico italiano in merito alla prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, alla sicurezza sui luoghi di lavoro nonché i contratti collettivi di lavoro e le norme relative alla tutela dell'ambiente;

DATI RELATIVI AGLI INTERVENTI

- I)** che gli interventi che verranno realizzati e compiutamente descritti nella relazione illustrativa allegata alla presente domanda, sono i seguenti (barrare una o più ipotesi che ricorrono):
- interventi per conseguire elevati standard di efficienza energetica, ridurre i consumi di energia nella climatizzazione e illuminazione degli ambienti adibiti a stabilimenti produttivi nonché nella produzione di acqua calda sanitaria e nell'illuminazione delle aree esterne di pertinenza aziendale **(lettera a del paragrafo 3)**;
 - interventi per ridurre i consumi specifici di energia nei processi produttivi, anche attraverso la riprogettazione, riorganizzazione, riqualificazione di cicli e linee produttive nonché l'adozione di strumenti di misura, controllo e gestione dell'energia nell'azienda **(lettera b del paragrafo 3)**;
 - interventi per adottare impianti ad alto rendimento di cogenerazione, trigenerazione, quadrigenerazione con pieno utilizzo delle diverse forme di energia prodotta **(lettera c del paragrafo 3)**;

- interventi per valorizzare le fonti rinnovabili di energia (**lettera d del paragrafo 3**);
- interventi per ridurre le emissioni di gas ad effetto serra, anche attraverso la installazione di sistemi di trattamento, captazione e stoccaggio ovvero di impianti ad alto rendimento in grado di sostituire i combustibili con altri a minor contenuto di carbonio (**lettera e del paragrafo 3**);

J) che, in relazione ai sopra indicati interventi opta per la seguente tipologia di contributo e relativo regime di aiuto:

- **contributo a cofinanziamento della quota interessi di un finanziamento bancario**, con applicazione del **regime de minimis**;

oppure

- **contributo a cofinanziamento delle spese sostenute** per la realizzazione degli interventi, con applicazione del seguente regime di aiuto:

- **regime de minimis**.

oppure

- **regime di esenzione**.

In tale ultimo caso opta per l'applicazione di una delle seguenti ipotesi tra loro alternative alternative:

- **ipotesi 1:**

aiuti agli investimenti (in tale ipotesi sono ricompresi sia attivi materiali che attivi immateriali, come licenze, brevetti, know how, consulenze, studi, previsti nel presente bando);

oppure

- **ipotesi 2:**

aiuti agli investimenti in misure di risparmio energetico (in tale ipotesi sono ricompresi sia attivi materiali che attivi immateriali, come licenze, brevetti, know how, consulenze, studi, previsti nel presente bando);

oppure

- **ipotesi 3:**

aiuti per la tutela ambientale nella cogenerazione ad alto rendimento (in tale ipotesi sono ricompresi sia attivi materiali che attivi immateriali, come licenze, brevetti, know how, consulenze, studi, previsti nel presente bando);

oppure

□ **ipotesi 4:**

aiuti agli investimenti per la tutela ambientale per promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili (in tale ipotesi sono ricompresi sia attivi materiali che attivi immateriali, come licenze, brevetti, know how, consulenze, studi, previsti nel presente bando);

oppure

□ **ipotesi 5:**

aiuti agli investimenti che consentono alle imprese di andare oltre alle norme comunitarie in materia di tutela ambientale o di innalzare il livello di tutela ambientale in assenza di norme comunitarie (in tale ipotesi sono ricompresi sia attivi materiali che attivi immateriali, come licenze, brevetti, know how, consulenze, studi, previsti nel presente bando);

K) che, in relazione alla tipologia di contributo richiesto e al regime di aiuto prescelto, l'investimento complessivo e la percentuale di contributo richiesto sono i seguenti:

De minimis

Cofinanziamento quota interessi

A) importo del finanziamento €

B) durata del finanziamento

C) importo totale interessi agevolabili €

D) % max concedibile = 40% del totale interessi

E) % di contributo richiesta =

Cofinanziamento spese sostenute

A) totale investimento €

B) % max concedibile = 40% dei costi di investimento

C) % di contributo richiesta =

Aiuti agli investimenti

A) totale investimento €

B) % max concedibile = 20% PI - 10% MI dei costi di investimento

C) % di contributo richiesta =

Aiuti agli investimenti in misure di risparmio energetico

A. totale investimento €

B. % max concedibile = 80% PI – 70% MI dei sovraccosti

C. % di contributo richiesta sui sovraccosti

D. Totale sovraccosti di investimento €

E. Importo contributo richiesto (DxC) €

F. % di contributo richiesta su tot. Investimento (E/A)

Aiuti agli investimenti per la tutela ambientale nella cogenerazione ad alto rendimento

A. totale investimento €

B. % max concedibile = 65% PI – 55% MI dei sovraccosti

C. % di contributo richiesta sui sovraccosti

D. Totale sovraccosti di investimento €

E. Importo contributo richiesto (DxC) €

F. % di contributo richiesta su tot. Investimento (E/A)

Aiuti agli investimenti per la tutela ambientale per promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili:

- A. totale investimento €

- B. % max concedibile = 65% PI – 55% MI dei sovraccosti
- C. % di contributo richiesta sui sovraccosti

- D. Totale sovraccosti di investimento €

- E. Importo contributo richiesto (DxC) €

- F. % di contributo richiesta su tot. Investimento (E/A)

Aiuti agli investimenti che consentono alle imprese di andare oltre le norme comunitarie in materia di tutela ambientale o di innalzare il livello di tutela ambientale in assenza di norme comunitarie

- A. totale investimento €

- B. % max concedibile = 55% PI – 45% MI dei sovraccosti
- C. % di contributo richiesta sui sovraccosti

- D. Totale sovraccosti di investimento €

- E. Importo contributo richiesto (DxC) €

- F. % di contributo richiesta su tot. Investimento (E/A)

L) Che gli interventi sopra indicati rappresentano stralci funzionali di un progetto organico:

- Si
- No

i cui obiettivi generali sono illustrati nella relazione allegata alla presente domanda;

M) Che gli interventi sopra indicati consentono il raggiungimento dei requisiti minimi prestazionali previsti nel punto 4.1 del bando, come è comprovato dalla relazione, allegata alla presente domanda;

N) Che i prodotti, gli apparecchi e gli impianti utilizzati nei sopra indicati interventi:

- possiedono le caratteristiche prestazionali indicate nel punto 4.4, lettere a) e c) del bando;

oppure

- hanno caratteristiche prestazionali certificate da un organismo di certificazione di prodotto accreditato presso uno dei Paesi membri dell'Unione europea, oppure sono determinate mediante prove effettuate presso un laboratorio universitario inserito nell'albo dei laboratori di cui all'art.4 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

O) Che le spese e i costi previsti (al netto di IVA) in relazione a ciascun intervento sono sinteticamente specificati come segue:

VOCE DI SPESA	INTERVENTO LETTERA A PARAGRAFO 3	INTERVENTO LETTERA B PARAGRAFO 3	INTERVENTO LETTERA C PARAGRAFO 3	INTERVENTO LETTERA D PARAGRAFO 3	INTERVENTO LETTERA E PARAGRAFO 3	TOTALE €
Progettazione degli impianti, macchinari, attrezzature e sistemi						
Direzione lavori						
Collaudo degli impianti, macchinari, attrezzature e sistemi						
Certificazione degli impianti, macchinari, attrezzature e sistemi						
Fornitura dei materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti, macchinari, attrezzature e sistemi						

Installazione e posa in opera degli impianti, macchinari, attrezzature e sistemi						
Installazione di opere accessorie strettamente necessarie alla realizzazione degli impianti, macchinari, attrezzature e sistemi						
Acquisto software dedicati alla gestione e controllo dei consumi energetici aziendali						
Acquisto di diritti di brevetto, licenze, know how, conoscenze tecniche non brevettate						
Acquisizione di studi in materia energetica						
Acquisizione di consulenze in materia energetica						

Acquisizione di polizze fideiussorie o altre garanzie bancarie o assicurative						
Acquisizione di consulenze per la redazione della diagnosi energetica aziendale						
Spese per la certificazione energetica degli edifici						
TOTALE COSTI DI INVESTIMENTO						
TOTALE SOVRACOSTI DI INVESTIMENTO						

DATI RELATIVI ALL'EVENTUALE APPLICAZIONE DELLE PRIORITA'

P) che, ai fini dell'applicazione delle priorità previste dal bando:

- l'impresa/il consorzio/la società consortile è:
 - una impresa individuale con titolare donna;
 - una società di persone o società cooperativa con maggioranza dei soci donne e/o con maggioranza delle quote della compagine societaria detenuta da donne;
 - una società di capitali con maggioranza di soci donne e/o con maggioranza delle quote di partecipazione della società detenuta da donne;
 - una impresa individuale con titolare una persona fisica di età non superiore a 40 anni*;
 - una società di persone e/o società cooperativa in cui il 60% dei soci sono persone fisiche di età non superiore a 40 anni e/o il 60% delle quote è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni*;
 - una società di capitali in cui il 60% dei soci sono persone fisiche di età non superiore a 40 anni e/o il 60% delle quote di partecipazione della società è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni*;
- per la realizzazione degli interventi previsti vengono applicate le migliori tecniche disponibili (BAT) previste dalla Direttiva 9661/CE (IPCC) di cui è data evidenza nella relazione illustrativa allegata alla presente domanda;
- nell'ambito dei processi produttivi dell'impresa/consorzio/società consortile vengono applicati sistemi di qualità aziendali EMAS, ISO 14001;
- nell'ambito degli interventi previsti viene data valorizzazione energetica alla parte biodegradabile dei sottoprodotti legati al processo produttivo, nel rispetto delle norme ambientali vigenti;

***Per persone fisiche di età pari a 40 anni si fa riferimento a coloro che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano compiuto il quarantesimo anno di età.**

DATI RELATIVI ALL'EVENTUALE OTTENIMENTO DI ALTRI CONTRIBUTI PUBBLICI

Q) che, in relazione agli interventi e alle spese sopra indicate non sono stati richiesti né ottenuti altri aiuti pubblici, di qualsiasi natura;

oppure

che in relazione agli interventi e alle spese sopra indicate sono stati richiesti i seguenti aiuti pubblici:

Legge di riferimento	Data di richiesta del contributo	Ente Pubblico che dovrebbe concedere il contributo	Importo previsto in euro del contributo
TOTALE			

oppure

che in relazione agli interventi e alle spese sopra indicate sono stati ottenuti i seguenti aiuti pubblici:

Legge di riferimento	Data di concessione del contributo	Ente Pubblico che ha concesso il contributo	Importo in euro del contributo
TOTALE			

R) Che l'impresa, nel triennio precedente la data di presentazione della presente domanda (barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre):

non ha beneficiato di altri contributi pubblici a titolo "de minimis";

oppure

ha beneficiato dei seguenti contributi pubblici a titolo "de minimis":

Legge di riferimento	Data di concessione del contributo	Ente Pubblico che ha concesso il contributo	Importo in euro del contributo
TOTALE			

S) che l'impresa, in data antecedente a quella di presentazione della presente domanda, ha richiesto i seguenti contributi a titolo di de minimis, in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione:

Legge di riferimento	Data di richiesta del contributo	Ente Pubblico che dovrebbe concedere il contributo	Importo previsto in euro del contributo
TOTALE			

T) Che l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;

ALLEGA

- La **fotocopia della carta d'identità** del rappresentante legale dell'impresa;
- Il **certificato di iscrizione nel registro delle imprese** presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura competente per territorio, rilasciato in data non inferiore a 6 mesi;
- La **diagnosi energetica aziendale ex ante**, con descrizione delle principali fasi di lavorazione, della produzione media annua dei principali prodotti (con riferimento ove possibile agli ultimi fine anni), dei dati di consumo energetico anno ripartiti per fonte di energia (con riferimento ove possibile agli ultimi tre anni), della incidenza dei costi energetici sul totale dei costi di produzione nonché degli elementi indicati nel punto 3.7 del bando;
- La **relazione illustrativa degli interventi prescelti**, sulla base di un bilancio costi-benefici, con indicazione:
 - degli obiettivi di risparmio energetico, autoproduzione di energia, valorizzazione delle fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni di gas serra che si intendono raggiungere con ciascun intervento;
 - dei metodi utilizzati per calcolare e quantificare gli obiettivi ottenibili per effetto degli interventi previsti;
 - delle caratteristiche tecniche e delle prestazioni degli interventi;
 - della conformità degli interventi a quanto indicato nei paragrafi 3 e 4;
 - dei tempi di realizzazione delle iniziative;
 - della conformità degli interventi proposti alle norme vigenti in materia di energia, ambiente, pianificazione territoriale ed urbanistica;
 - delle autorizzazioni, atti di assenso, pareri, titoli abilitativi previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi di progetto;
 - della disponibilità delle aree e degli immobili nei quali realizzare gli interventi;
 - dell'eventuale adesione a sistemi di qualità aziendale.
- il **piano economico-finanziario**, con descrizione dei mezzi di copertura degli investimenti anche per quello che riguarda la previsione di accesso a misure nazionali di sostegno e di incentivazione quali il conto energia, i certificati verdi, i titoli di efficienza energetica, agevolazioni fiscali;
- l'**elenco analitico delle voci di spesa previste** per ciascuno intervento e relativo contributo richiesto sul presente bando;
- la **relazione**, a firma di un revisore dei conti o di un tecnico qualificato indipendente ed

esterno all'impresa, **che illustra i metodi utilizzati per il calcolo dei sovraccosti** di investimento;

- la **relazione, a firma di un perito esterno all'impresa, comprovante il raggiungimento dei requisiti minimi prestazionali** previsti per ogni tipologia di intervento nel punto 4.1 del bando;
- la **planimetria generale e gli elaborati grafici** dai quali aver riscontro circa la localizzazione e le caratteristiche tecniche degli interventi;
- la **scheda tecnica riassuntiva** del piano degli interventi, con evidenziato l'indicatore prestazionale di sintesi, corretto in relazione ai fattori di priorità di cui al punto 10.5, secondo lo schema indicato in allegato 1D;
- **(solo nel caso in cui l'impresa opti per un contributo in conto capitale a cofinanziamento della quota interessi)** il preventivo del contratto di finanziamento bancario e il relativo piano di ammortamento che evidenzii l'importo massimo della quota imputabile agli interessi agevolabile.

DICHIARA INFINE

- **di impegnarsi** a fornire alla Regione la comunicazione, entro 60 giorni dalla comunicazione della concessione del contributo regionale, relativa alla avvenuta presentazione allo sportello unico competente della documentazione necessaria per il rilascio di autorizzazioni, nulla osta, pareri o assensi comunque denominati;
- **di impegnarsi**, a seguito dell'avvenuta realizzazione degli interventi, a fornire – pena la revoca del contributo - alla Regione Emilia-Romagna:
 - a) la documentazione relativa alla rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi finanziati; entro i termini e con le modalità indicate nel bando;
 - b) la diagnosi energetica aziendale ex post, secondo quanto indicato nel punto 3.7 del bando;
 - c) la certificazione energetica dell'edificio, in conformità a quanto disposto dalla delibera dell'Assemblea Legislativa 4 marzo 2008, n.156, nei casi di cui alla lettera a) del paragrafo 3;
 - d) la comunicazione, entro 4 mesi dalla data di comunicazione della concessione del contributo, di avere dato inizio alla realizzazione degli interventi;
 - e) copia di tutte le autorizzazioni, nulla osta, pareri o assensi comunque denominati ottenuti per la realizzazione degli interventi;
- **di impegnarsi**, a trasmettere alla Regione copia della dichiarazione di conformità degli impianti realizzati alle specifiche di progetto di cui al punto 15.4.
- **di impegnarsi** a trasmettere alla Regione la copia conforme all'originale del contratto di finanziamento stipulato con la banca e il relativo piano di ammortamento che evidenzii l'ammontare della quota parte relativa agli interessi agevolabile (solo nel caso in cui l'impresa opti per un contributo in conto capitale a cofinanziamento della quota interessi);

□ di impegnarsi a comunicare alla Regione i dati relativi ad ogni altro contributo pubblico ottenuto in relazione agli interventi e alle spese agevolate dal presente bando o per effetto dell'agevolazione prevista nel presente bando;

□ di avere preso intera visione e conoscenza di quanto contenuto nel bando e di impegnarsi a rispettare tutte le prescrizioni e gli obblighi in esso contenuti, in particolare quelli previsti nel paragrafo 17 del bando medesimo.

(luogo)

(data)

Firma



Costruiamo insieme il futuro

ALLEGATO 1B

DEFINIZIONE DI PMI

(Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 e
D.M. 18 aprile 2005)

Sono definite **micro, piccole e medie imprese (PMI)** le imprese che presentano i **requisiti dimensionali** (numero degli occupati, valore del fatturato, totale di stato patrimoniale) e i **caratteri di autonomia** sotto indicati.

DIMENSIONI

In base ai requisiti dimensionali, sono definite Pmi le imprese che:

a) hanno meno di 250 occupati;

e

b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle Pmi, si definisce piccola impresa l'impresa che:

a) ha meno di 50 occupati;

e

b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Relativamente alla categoria delle Pmi, si definisce **microimpresa** l'impresa che:

a) ha meno di 10 occupati, e

b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

I due requisiti di cui alle lettere a) e b) sopra citate sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.

Ai fini delle suddette definizioni:

a) **per fatturato**, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, **s'intende** l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività

ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;

b) **per totale di bilancio si intende** il totale dell'attivo patrimoniale;

c) **per occupati si intendono** i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese:

a) **il fatturato annuo ed il totale di bilancio** sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974 n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;

b) **il numero degli occupati** corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui alla precedente lettera a).

Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

AUTONOMIA

Ai fini delle suddette definizioni le imprese sono considerate autonome, associate o collegate secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi punti:

- **sono considerate autonome** le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 5.

- **sono considerate associate** le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo punto, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di

- persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
- b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
 - c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del punto precedente, ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima. Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

- sono considerate collegate le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:

- a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
- d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del punto precedente, ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate – situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime – a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al comma 4.

La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata

con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

Ad eccezione dei casi riportati nel precedente comma 3, un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.

L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e /o collegate.

N.B.

Per tutto quanto non è disposto nel presente allegato si fa riferimento alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 e al D.M. 18 aprile 2005.



Costruiamo insieme il futuro

ALLEGATO 1C

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA (ATECO 2002) AMMESSI ED ESCLUSI AL CONTRIBUTO

Sono ammesse al contributo le imprese - purché in possesso del carattere di pmi - appartenenti a tutte le sezioni, divisioni, gruppi, classi e categorie della classificazione di attività economica Ateco 2002, **ad esclusione delle seguenti sezioni:**

- **sezione A** "Agricoltura, caccia e silvicoltura";
- **sezione B** "pesca, piscicoltura e servizi connessi";
- **sezione E** "produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua";
- **sezione F** "costruzioni";
- **sezione G** "Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa";
- **sezione H** "alberghi e ristoranti";
- **sezione J** "intermediazione monetaria e finanziaria";
- **sezione K** "attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca e altre attività professionale";
- **sezione L** "Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria";
- **sezione M** "Istruzione";
- **sezione N** "sanità e altri servizi sociali";
- **sezione O** "altri servizi pubblici, sociali e personali";
- **sezione P** "Servizi domestici presso famiglie e convivenze";
- **sezione Q** "Organizzazioni ed organismi territoriali";



Costruiamo insieme il futuro

ALLEGATO 1D

**DEFINIZIONE DI IMPRESE IN DIFFICOLTA' AI SENSI DELLA
COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE
"ORIENTAMENTI COMUNITARI SUGLI AIUTI DI STATO PER
IL SALVATAGGIO E LA RISTRUTTURAZIONE DI IMPRESE IN
DIFFICOLTA'" (2004/C244/02)**

Un'Impresa si considera in difficoltà, quando essa non sia in grado, con le proprie risorse o con le risorse che può ottenere dai proprietari/azionisti o dai creditori, di contenere perdite che, in assenza di un intervento esterno delle autorità pubbliche, la condurrebbero quasi certamente al collasso economico, nel breve o nel medio periodo.

In particolare, un'impresa, a prescindere dalle sue dimensioni, è in linea di principio considerata in difficoltà nei seguenti casi:

a) nel caso di società a responsabilità limitata, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale e la perdita di più di un quarto di tale capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;

oppure

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, e la perdita di più di un quarto del capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;

oppure

c) per tutte le forme di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Anche qualora non ricorra alcuna delle condizioni di cui alle lettere a), b) e c), un'impresa può comunque essere considerata in difficoltà quando siano presenti i sintomi caratteristici di un'impresa in difficoltà, quali il livello crescente delle perdite, la diminuzione del fatturato, l'aumento delle scorte, la sovracapacità, la diminuzione del flusso di cassa, l'aumento dell'indebitamento e degli oneri per interessi, nonché la riduzione o l'azzeramento del valore netto delle attività. Nei casi più gravi l'impresa potrebbe già essere insolvente o essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza conformemente al diritto nazionale.



Costruiamo insieme il futuro

ALLEGATO 1E

SCHEMA TECNICA RELATIVA AL PIANO DEGLI INTERVENTI E INDICATORE PRESTAZIONALE DI SINTESI

PREMESSA

Ai fini della compilazione della scheda tecnica riassuntiva delle prestazioni ottenibili tramite gli interventi proposti e rappresentati nell'indicatore prestazionale di sintesi (IPS) le imprese richiedenti potranno utilizzare:

1. **i metodi standard** definiti nelle schede tecniche predisposte dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il gas e approvate con le Delibere n. 234/2002, 111/2004, 70/2005 e 177/2005 della medesima Autorità, qualora gli interventi coincidano con quelli elencati nelle medesime schede;
2. **i metodi analitici** che potranno essere elaborati dai proponenti.

Le modalità di utilizzo di entrambi i metodi e i risultati della loro applicazione dovranno essere compiutamente esplicitati e descritti nella relazione illustrativa da allegare al modulo di presentazione della domanda.

Ai fini della elaborazione dell'indicatore prestazionale di sintesi (IPS) che determinerà la posizione in graduatoria si utilizzerà la formula seguente:

$$IPS = \frac{(Rea \times Fa \times 100) \times (1 + Fm1 + Fm2 + Fm3) \times TR}{(Pc \times Inv)}$$

dove:

IPS = Indicatore prestazionale di sintesi

Rea = rapporto tra risparmio annuo di energia primaria espresso in TEP (tonnellate equivalenti di petrolio) e consumo annuo ex ante l'intervento, espresso in TEP (tonnellate equivalenti di petrolio)

Fa = fattore di armonizzazione relativo alle diverse misure di miglioramento della efficienza energetica (risparmio energetico, valorizzazione delle fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni)

Fm1 = fattore di maggiorazione dell'indice prestazionale di sintesi connesso alla rilevanza, in termini di partecipazione finanziaria, della componente femminile/giovanile: è posto uguale a 0,5

Fm2 = fattore di maggiorazione dell'indice prestazionale di sintesi connesso alla applicazione delle BAT: è posto uguale a 0,10

Fm3 = fattore di maggiorazione dell'indice prestazionale di sintesi connesso alla valorizzazione energetica della parte biodegradabile dei sottoprodotti del processo produttivo: è posto uguale a 0,10

TR= tep risparmiati in valore assoluto

Inv = Investimento totale per la realizzazione dell'intervento energetico, espresso in migliaia di euro (relativo alle sole voci di spesa ammissibili)

Pc = percentuale di contributo richiesta (es. 30%)

La percentuale di contributo richiesta corrisponde a quella indicata nel modulo di domanda, in relazione alla tipologia di contributo e al regime di aiuto prescelti dal richiedente e tenuto conto dei massimali stabiliti.

Ai fini del calcolo dell'energia primaria risultante dall'intervento o dagli interventi energetici, si utilizzano i fattori di conversione riportati nella tabella seguente.

Fonte di energia	kJ	kgep	kWh
1 kg di carbone	28 500	0,676	7,917
1 kg di carbon fossile	17 200-30 700	0,411-0,733	4,778-8,528
1 kg di mattonelle di lignite	20 000	0,478	5,556
1 kg di lignite nera	10 500-21 000	0,251-0,502	2,917-5,833
1 kg di lignite	5 600-10 500	0,134-0,251	1,556-2,917
1 kg di scisti bituminosi	8 000-9 000	0,191-0,215	2,222-2,500
1 kg di torba	7 800-13 800	0,186-0,330	2,167-3,833
1 kg di mattonelle di torba	16 000-16 800	0,382-0,401	4,444-4,667
1 kg di olio pesante residuo (olio pesante)	40 000	0,955	11,111
1 kg di olio combustibile	42 300	1,010	11,750

1 kg di carburante (benzina)	44 000	1,051	12,222
1 kg di paraffina	40 000	0,955	11,111
1 kg di GPL	46000	1,099	12,778
1 kg di gas naturale (1)	47 200	1,126	13,10
1 kg di GNL	45 190	1,079	12,553
1 kg di legname (umidità 25 %)	13 800	0,330	3,833
1 kg di pellet/mattoni di legno	16 800	0,401	4,667
1 kg di rifiuti	7 400-10 700	0,177-0,256	2,056-2,972
1 MJ di calore derivato	1 000	0,024	0,278
1 kWh di energia elettrica	3 600	0,086	1 (2)

(1) 93 % metano.

(2) Per i risparmi di energia elettrica in kWh è possibile applicare un coefficiente prestabilito pari a 2,5 che tiene conto del 40 % dell'efficienza di produzione media dell'UE nel periodo considerato. E' inoltre possibile applicare un coefficiente diverso a condizione di poterlo giustificare.

Il valore del fattore di armonizzazione da utilizzare per il calcolo dell'indicatore prestazionale di sintesi (IPS) è riportato nella tabella seguente per alcune tipologie di misure; nel caso di interventi comportanti più misure con fattori di armonizzazione differenti, il valore del fattore di armonizzazione è calcolato come media ponderata delle diverse misure.

(es:

misura 1 Fa=1,2 Investimento = € 50.000,00

misura 2 Fa=2,0 Investimento = € 25.000,00

$$Fa = (1,2 \times 50.000,00 + 2,0 \times 25.000,00) / 75.000,00 = 1,47$$

INTERVENTI	Fa
Interventi di isolamento termico delle pareti opache	1,8
Interventi di isolamento termico delle chiusure trasparenti	1,4
Impianti fotovoltaici	1,4
Caldaie	1,2
Macchine statiche, conduttori elettrici, reti di distribuzione dell'energia	1,2
Sistemi di illuminazione ad alta efficienza	1,0
Impianti solari termici	1,0
Macchine in movimento, impianti di cogenerazione	1,0

SCHEDA TECNICA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTIO

	CONSUMI PRECEDENTI GLI INTERVENTI	CONSUMI SUCCESSIVI AGLI INTERVENTI	
CONSUMO ANNUO DI ENERGIA ELETTRICA			kWh/a
CONSUMO ANNUO DI OLIO COMBUSTIBILE			kg/a
CONSUMO ANNUO DI GASOLIO			kg/a
CONSUMO ANNUO DI METANO			mc/a
CONSUMO ANNUO DI COMBUSTIBILE NON IDROCARBURICO			10^4 kcal/a
INVESTIMENTO TOT			€
% DI CONTRIBUTO RICHIESTO SU TOTALE INVESTIMENTO		TOT TEP/A DI ENERGIA CONSUMATA EX ANTE L'INTERVENTO	
		TOT TEP/A DI ENERGIA PRIMARIA RISPARMIATA EX POST L'INTERVENTO	
FATTORE DI ARMONIZZAZIONE		INDICATORE PRESTAZIONALE DI SINTESI	